

**ORDINE DEI CONSULENTI DEL LAVORO DELLA
PROVINCIA DI MACERATA
Via Ignazio Silone 37- 62100 Macerata
CF 8001035430439**



Ordine Consulenti del Lavoro della Provincia di Macerata

**PIANO TRIENNALE DI
PREVENZIONE DELLA
CORRUZIONE
E
DELLA TRASPARENZA
2017-2019
(in sigla PTPCT)**

Aggiornato al D.lgs. 97/2016

Vers-1/2017

Approvato dal Consiglio dell'Ordine Provinciale di Macerata in data _____

Publicato sul sito internet www.ordinedeiconsulentidellavoromacerata.it

alla sezione "Amministrazione Trasparente"

Firma RPCT (Rag. Marco Mondadori)_____

**ORDINE DEI CONSULENTI DEL LAVORO DELLA
PROVINCIA DI MACERATA
Via Ignazio Silone 37- 62100 Macerata
CF 8001035430439**

INDICE

1.1 PREMESSA

1.2 Finalità ed obiettivi del Piano di Prevenzione della Corruzione

1.3 Organigramma

2. STRUTTURA DEL PPTC 2017-2020

3. ANALISI DEL CONTESTO ESTERNO

3.1 Concetto generale

3.2 Contesto Sociale

3.3 Contesto Culturale

3.4 Contesto della Sicurezza Pubblica

4. ANALISI DEL CONTESTO INTERNO

4.1 La Figura del Consulente del Lavoro

4.2 La Struttura

4.3 Il Responsabile della Prevenzione della Corruzione

4.4 Attori Esterni alla predisposizione del PPTC

4.5 La comunicazione del PPTC

4.6 L'aggiornamento del PPTC

**ORDINE DEI CONSULENTI DEL LAVORO DELLA
PROVINCIA DI MACERATA
Via Ignazio Silone 37- 62100 Macerata
CF 8001035430439**

5. LA GESTIONE DEL RISCHIO

5.1 L'identificazione del Rischio

5.2 L'analisi del Rischio

5.3 La valutazione del Rischio

5.4 La mappatura dei processi

5.5 Tabelle della valutazione delle aree obbligatorie di rischio e dei processi

6. MISURE DI CONTRASTO E DI MONITORAGGIO DEL RISCHIO

6.1 Area acquisizione e progressione del personale

6.2 Area affidamento di lavori, servizi e forniture

6.3 Area amministrazione

6.4 Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario

6.5 Area sistemi informativi

7. LA FORMAZIONE IN TEMA DI ANTICORRUZIONE E TRASPARENZA

7.1 La formazione

7.2 La comunicazione a consulenti/collaboratori

7.3 La formazione al personale dipendente

8. IL PROGRAMMA DELLA TRASPARENZA

8.1 Il concetto della Trasparenza

8.2 Pubblicazione dei dati

8.3 Il Responsabile della Trasparenza

**ORDINE DEI CONSULENTI DEL LAVORO DELLA
PROVINCIA DI MACERATA
Via Ignazio Silone 37- 62100 Macerata
CF 8001035430439**

8.4 Il concetto di Trasparenza nella S.I.x.T. spa

8.5 Gli obblighi di pubblicazione ex lege

8.6 Individuazione dei soggetti coinvolti nella gestione della Trasparenza

8.7 Il rapporto con l'Ordine Nazionale dei Consulenti del Lavoro

8.7 La comunicazione della Trasparenza

8.9 I flussi informativi

8.10 Attività di monitoraggio

APPENDICI

9. IL CODICE DI COMPORTAMENTO

Aggiornato al DPR n.62 del 16 aprile 2013

10. Allegato1_ PROCEDURA PER IL CONFERIMENTO DI INCARICHI

11. Allegato 2_ PROCEDURA PER LA SELEZIONE DEL PERSONALE

12. Allegato 3_ CRONOPROGRAMMA

**ORDINE DEI CONSULENTI DEL LAVORO DELLA
PROVINCIA DI MACERATA
Via Ignazio Silone 37- 62100 Macerata
CF 8001035430439**

1.1 PREMESSA

Il presente documento rappresenta la **redazione** del Piano della Prevenzione della Corruzione dell'Ordine dei Consulenti del Lavoro della Provincia di Macerata 2017-2019 in conformità a quanto disposto dal **D. Lgs. 97/2016 e dalle Linee Guida ANAC dicembre 2016.**

1.2 FINALITA' DEL PIANO DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE

Il Piano di Prevenzione della corruzione e dell'illegalità è finalizzato a:

- prevenire la corruzione e/o l'illegalità attraverso una valutazione del diverso livello di esposizione dell'ente al rischio di corruzione;
- indicare gli interventi organizzativi volti a prevenire il medesimo rischio;
- attivare le procedure appropriate per selezionare e formare, i dipendenti chiamati ad operare in settori particolarmente esposti alla corruzione prevedendo, negli stessi settori, la rotazione di dirigenti, di funzionari e di figure di responsabilità;

Il Piano ha come obiettivi quelli di:

- evidenziare e considerare, tra le attività maggiormente sensibili e alla stregua delle stesse, non soltanto generalmente quelle di cui all'articolo 1, comma sedicesimo, della Legge n. 190/2012, ma anche quelle successivamente elencate all'art. 6;
- assicurare gli interventi organizzativi destinati a prevenire il rischio di corruzione e/o di illegalità nelle materie di cui all'art. 6.
- garantire l'idoneità, morale ed operativa, del personale chiamato ad operare nei Settori sensibili.

**ORDINE DEI CONSULENTI DEL LAVORO DELLA
PROVINCIA DI MACERATA
Via Ignazio Silone 37- 62100 Macerata
CF 8001035430439**

1.3 ORGANIGRAMMA

➤ CONSIGLIO PROVINCIALE

<i>Incarico</i>	<i>Nominativo</i>
Presidente	Rag. Riccardo Russo
Segreteria	Marmorè Antoinette
Tesoriere	Simone Borgona
Consigliere	Buccioni Roberto
Consigliere	Mondadori Marco
Consigliere	Moscioni Massimo
Consigliere	Trettaccone Nora

➤ COLLEGIO DEI REVISORI

<i>Incarico</i>	<i>Nominativo</i>
Presidente	Trillini Stefano
Revisore	Deiulis Tizian
Revisore	Palombari Piercarlo

**ORDINE DEI CONSULENTI DEL LAVORO DELLA
PROVINCIA DI MACERATA
Via Ignazio Silone 37- 62100 Macerata
CF 8001035430439**

> COMMISSIONE DI CERTIFICAZIONE, CONCILIAZIONE E ARBITRATO

<i>Effettivi</i>	<i>Supplenti</i>
Russo Riccardo (Presidente)	Marmoré Antoinette
Moscioni Massimo (Segretario)	Buccioni Roberto
Capradossi Tamara	Ricci Tiziana
De Santis Maria Laura	Pocognoni Daniela
De Santis Francesco	Cittarello Paola
	Cavanna Paola
	Moglianesi Flaviano
	Maceratini Mara

**ORDINE DEI CONSULENTI DEL LAVORO DELLA
PROVINCIA DI MACERATA
Via Ignazio Silone 37- 62100 Macerata
CF 8001035430439**

➤ CONSIGLIO DI DISCIPLINA

<i>Nominativi</i>
Borroni Carla (Presidente)
Comi Augusta (Segretario)
Zamponi Domenica
Popolo Luigi
Ortolani Dina
Coppari Nunzio
Caraceni Deborah

➤ REGIONE MARCHE - COMITATO PER LA SEMPLIFICAZIONE

<i>Nominativi</i>
Giaconi Emanuele

**➤ CONSIGLIO DI PRESIDENZA DELLA GIUSTIZIA TRIBUTARIA -
COMMISSIONE TRIBUTARIA MACERATA**

<i>Nominativi</i>
Russo Stefano
Mondadori Marco

**ORDINE DEI CONSULENTI DEL LAVORO DELLA
PROVINCIA DI MACERATA**
Via Ignazio Silone 37- 62100 Macerata
CF 8001035430439

2. STRUTTURA DEL PPTC 2017-2020

Il presente Piano Triennale della Prevenzione della Corruzione è stato elaborato sulla base sia della Determina ANAC n. 12 del 28 ottobre 2015 che del D.Lgs. 97/2016 le quale hanno centralizzato il valore del Piano sulla presenza di un'analisi dettagliata della realtà in cui l'Ente si trova unitamente ad una mappatura dei processi aziendali relativa non solamente alle "aree più a rischio" di corruzione, ma ad ogni tipologia di attività svolte. Infatti si è provveduto a rivisitare la metodologia di valutazione del rischio.

Pertanto la struttura viene suddivisa secondo lo schema seguente:

- *Tab. 1*

ANALISI DEL CONTESTO ESTERNO	Informazioni inerenti il contesto in cui l'Ordine dei Consulenti del Lavoro si trova ad operare ovvero la Provincia di Macerata. In questo caso viene effettuata una descrizione realistica del contesto: <ul style="list-style-type: none">- Sociale (dati demografici sulla popolazione residente)- Culturale (dati sulla storia della città di Macerata e sulle principali attività produttive)- Sicurezza (dati relativi alla gestione della sicurezza pubblica e all'indice di corruzione presente)
ANALISI DEL CONTESTO INTERNO	Tale analisi ha per oggetto l'organizzazione e la

**ORDINE DEI CONSULENTI DEL LAVORO DELLA
PROVINCIA DI MACERATA
Via Ignazio Silone 37- 62100 Macerata
CF 8001035430439**

	gestione dei processi interni dell'Ente. In questa fase deve essere dato rilievo al rapporto continuativo con Il Responsabile della Trasparenza.
MONITORAGGIO DEL RISCHIO	Relazione di controllo del rischio inerente le varie aree aziendali partendo dai risultati acquisiti nel precedente PPTC.
SEGNALAZIONE ANTICORRUZIONE	Indicazione dei riferimenti per consentire l'eventuale segnalazione di fenomeni corruttivi.

**ORDINE DEI CONSULENTI DEL LAVORO DELLA
PROVINCIA DI MACERATA
Via Ignazio Silone 37- 62100 Macerata
CF 8001035430439**

3. ANALISI DEL CONTESTO ESTERNO

3.1 CONCETTO GENERALE

L'analisi del contesto esterno ha come obiettivo quello di evidenziare come le caratteristiche dell'ambiente nel quale l'amministrazione o l'ente opera, con riferimento, ad esempio, a variabili culturali, criminologiche, sociali ed economiche del territorio possano favorire il verificarsi di fenomeni corruttivi al proprio interno.

Gli ambiti del contesto generale sono:

- *Sociale*
- *Culturale*
- *Sicurezza Pubblica*

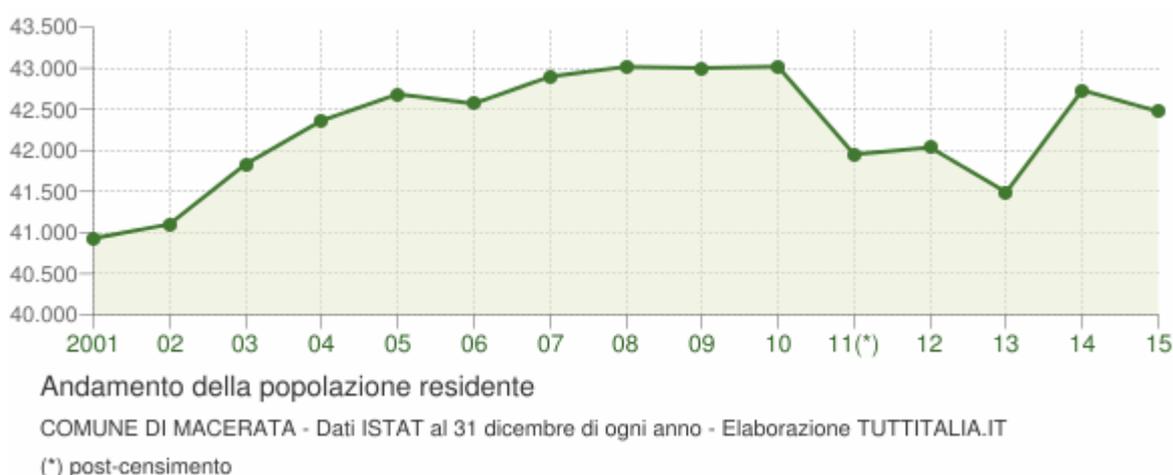
3.2 CONTESTO SOCIALE

STRUTTURA DELLA POPOLAZIONE dal 2015 al 2016

Alla data del 31 dicembre 2015 i residenti nel Comune di Macerata sono 42.473, di cui 20.018 maschi e 22.455 femmine rappresentando rispettivamente il 47,1% e il 52,9% del totale della popolazione residente. Rispetto all'anno recedente si è avuto un decremento dello 0,6% ed ha interessato sia la popolazione maschile che quella femminile. I maceratesi rappresentano il 44,9% della popolazione dell'Ambito Territoriale n° 15 (che comprende i seguenti Comuni: Macerata, Appignano,

**ORDINE DEI CONSULENTI DEL LAVORO DELLA
PROVINCIA DI MACERATA
Via Ignazio Silone 37- 62100 Macerata
CF 8001035430439**

Corridonia, Mogliano, Montecassiano, Petriolo, Pollenza, Treia e Urbisaglia) , il 13,3% della popolazione provinciale e il 2,7% di quella regionale.

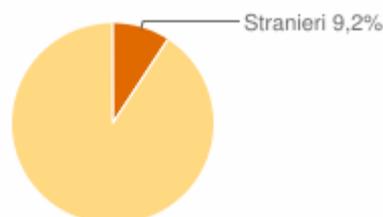
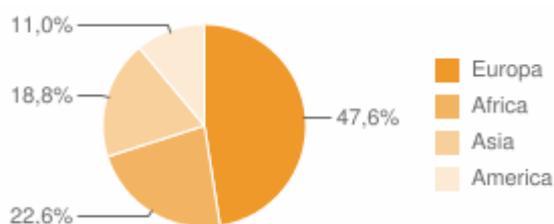


CITTADINI STRANIERI

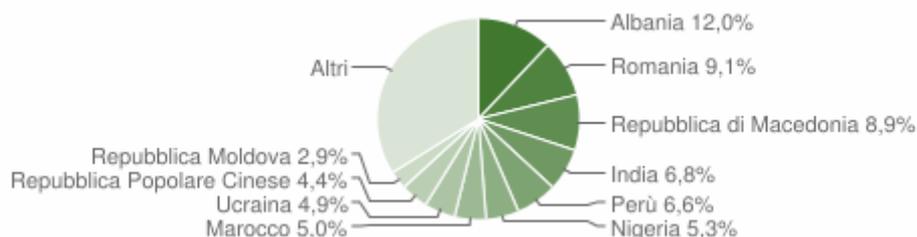
L'anagrafe della popolazione residente di cittadinanza straniera è sottoposta sia a continue revisioni, secondo quanto previsto dalla regolamentazione anagrafica vigente, sia a frequenti aggiornamenti a causa della maggiore mobilità territoriale di questa componente della popolazione residente, che si traduce nel cambiare facilmente comune di residenza, spesso senza dare comunicazione ufficiale. Al 31 dicembre 2015 gli stranieri residenti nel Comune di Macerata ammontano a 3.928 unità. Tra i residenti di cittadinanza straniera, gli uomini sono complessivamente 1.733 (il 44% del totale) e le donne ammontano a 2.195 unità (il 56% del totale)

**ORDINE DEI CONSULENTI DEL LAVORO DELLA
PROVINCIA DI MACERATA
Via Ignazio Silone 37- 62100 Macerata
CF 8001035430439**

Gli stranieri residenti a Macerata al 1° gennaio 2016 sono 3.928 e rappresentano il 9,2% della popolazione residente.



La comunità straniera più numerosa è quella proveniente dall'**Albania** con il 12,0% di tutti gli stranieri presenti sul territorio, seguita dalla **Romania** (9,1%) e dalla **Repubblica di Macedonia** (8,9%).



**ORDINE DEI CONSULENTI DEL LAVORO DELLA
PROVINCIA DI MACERATA**
Via Ignazio Silone 37- 62100 Macerata
CF 8001035430439

Indicatori demografici

Principali indici demografici calcolati sulla popolazione residente a Macerata.

<i>Anno</i>	<i>Indice di vecchiaia</i>	<i>Indice di dipendenza strutturale</i>	<i>Indice di ricambio della popolazione attiva</i>	<i>Indice di struttura della popolazione attiva</i>	<i>Indice di carico di figli per donna feconda</i>	<i>Indice di natalità (x 1.000 ab.)</i>	<i>Indice di mortalità (x 1.000 ab.)</i>
	1° gennaio	1° gennaio	1° gennaio	1° gennaio	1° gennaio	1 gen-31 dic	1 gen-31 dic
2002	200,0	53,8	157,9	109,1	20,2	7,4	11,1
2003	203,5	54,8	155,3	109,3	20,0	7,4	11,8
2004	205,8	55,5	145,2	108,1	19,9	8,1	10,8
2005	207,8	55,7	136,9	107,8	19,7	8,3	10,6
2006	208,9	56,6	129,3	109,1	19,7	7,9	10,8
2007	209,3	56,7	131,6	111,3	19,9	9,3	11,9
2008	205,9	56,7	134,1	112,9	19,7	8,5	11,9
2009	206,4	56,7	135,2	114,5	20,0	7,9	10,6
2010	204,0	57,1	140,4	116,6	19,7	8,6	10,7
2011	202,1	57,8	149,4	120,1	19,3	8,6	12,0
2012	204,1	59,1	150,3	124,4	19,6	8,1	12,3
2013	203,1	59,3	150,7	125,4	19,7	7,8	11,5
2014	208,7	60,8	153,6	129,2	19,7	8,5	11,5
2015	204,6	60,8	152,9	131,8	20,2	7,9	12,0
2016	233,2	61,2	155,5	136,4	20,3	-	

**ORDINE DEI CONSULENTI DEL LAVORO DELLA
PROVINCIA DI MACERATA
Via Ignazio Silone 37- 62100 Macerata
CF 8001035430439**

3.3 CONTESTO CULTURALE



Capoluogo di una delle cinque province della regione **Marche**, **Macerata** è una cittadina di circa **43.000 abitanti** collocata nell'entroterra a **314 m di altitudine**. Il centro marchigiano è situato fra le valli del **fiume Potenza** (a nord) e del Chienti (a sud).



**ORDINE DEI CONSULENTI DEL LAVORO DELLA
PROVINCIA DI MACERATA
Via Ignazio Silone 37- 62100 Macerata
CF 8001035430439**

Nonostante i profondi mutamenti intervenuti dal secondo dopoguerra ad oggi, il settore primario rappresenta ancora una fonte di reddito non disprezzabile nell'economia del territorio, soprattutto per quelle aziende che hanno saputo mettersi al passo con i tempi, meccanizzando i processi lavorativi, organizzandosi in cooperative e impiantando vere e proprie industrie per la raccolta, il confezionamento e il surgelamento dei prodotti della terra. Cospicui proventi derivano inoltre dalla pesca e dal suo indotto, vale a dire la commercializzazione del pesce fresco e la sua trasformazione e conservazione. È il settore secondario, però, la vera molla dell'economia provinciale: insieme al terziario, che ha il suo punto di forza nel turismo balneare, assorbe infatti la grande maggioranza della popolazione attiva; le industrie calzaturiere, della pelletteria, delle confezioni, dei mobili, della carta e dei prodotti tessili, raggruppate prevalentemente nei poli di Macerata, Civitanova Marche, Tolentino e Matelica, rappresentano il fiore all'occhiello dell'apparato produttivo provinciale. Per ciò che concerne l'artigianato di lunga tradizione, si segnala inoltre la lavorazione del ferro battuto, alla quale si affiancano quella dei vimini e del giunco. Il principale polo di gravitazione della circoscrizione provinciale è rappresentato da Macerata, cui ci si rivolge sia per le esigenze di tipo burocratico-amministrativo sia per i consumi; indispensabili punti di riferimento per il commercio e i servizi sono anche Camerino, Civitanova Marche, Recanati e Tolentino.

- **SETTORE AGRICOLO**

L'agricoltura nella provincia di Macerata ricopre, sia in termini di valore aggiunto che di occupazione, un ruolo marginale rispetto al settore dell'industria e dei servizi.

**ORDINE DEI CONSULENTI DEL LAVORO DELLA
PROVINCIA DI MACERATA
Via Ignazio Silone 37- 62100 Macerata
CF 8001035430439**

La Provincia di Macerata realizza il 23% del valore aggiunto in agricoltura a livello regionale, il 19% di quello dell'industria e il 20% di quello dei servizi. Dal punto di vista occupazionale si riscontra un ridotto contributo in termini di occupazione, ad eccezione del sistema locale di Sarnano dove, invece, circa il 12% del suo valore aggiunto proviene dal settore agricolo.

• **SETTORE ARTIGIANALE**

Nella Provincia di Macerata le imprese artigiane sono 2156; un'incidenza del 20% che fa posizionare Macerata al 18° posto nella classifica nazionale per incidenza di imprese artigiane. L'attuale contesto economico, sempre più segnato da dinamiche globalizzanti, sembrerebbe lasciare ben poco spazio alla **peculiarità dell'impresa artigiana** che è così tanto radicata nei singoli territori di appartenenza. Ma è proprio qui che questo tipo di impresa ha dimostrato e sta dimostrando di sapersi adattare: orientandosi alla ricerca, alla qualità e all'innovazione, essa ha potuto rispondere alle nuove esigenze richieste dalla competizione globale. I risultati dal **mondo dell'artigianato** sembrano in grado di testimoniare un'invidiabile capacità di adattamento e di risposta ai cambiamenti sociali oltre che a quelli strettamente economici e tutto ciò costituisce la vera conferma del suo **irrinunciabile ruolo nella crescita** e nella qualificazione del sistema economico regionale prima ancora che nazionale. Nella Regione Marche il settore è disciplinato dalla legge regionale 28 ottobre 2003 n.20 "Testo unico delle norme in materia industriale, artigiana e dei servizi alla produzione" dove sono previsti gli incentivi a favore dell'artigianato con particolare riferimento a quello artistico, tipico e tradizionale e la disciplina per la tenuta dell'albo delle imprese artigiane.

**ORDINE DEI CONSULENTI DEL LAVORO DELLA
PROVINCIA DI MACERATA
Via Ignazio Silone 37- 62100 Macerata
CF 8001035430439**

• **SETTORE INDUSTRIA**

La caparbia e lo spirito imprenditoriale dei bottegai marchigiani, e maceratesi in particolare, hanno consentito di sviluppare e conservare nel tempo antichi mestieri, ora presentati ai giovani come tradizioni rinnovate e da continuare a valorizzare e mantenere. Anche le più piccole realtà artigianali esprimono eccellenze produttive che soltanto nel made in Italy si riescono ancora a ritrovare, recuperare e far conoscere. E proprio per conferire la giusta importanza all'artigianato artistico locale che la Provincia di Macerata ha realizzato un portale web artigianatoartistico.provincia.it, per dare spazio all'originalità, alla genialità e alla creatività delle persone che qui vivono e lavorano. Nella stessa ottica è nato il logo "Marche eccellenza artigiana": l'Assessorato regionale alle Attività Produttive ha avviato una valida iniziativa volta a tutelare e rilanciare le migliori produzioni artigianali locali, legandole stabilmente al territorio di provenienza, distinguendole dai prodotti seriali.

Nel 2016 le imprese con dipendenti dell'industria e dei servizi che operano in Italia prevedono di attivare 960mila contratti di lavoro, il 5,5% in più rispetto a quanto previsto nel 2015, quando essi si attestavano intorno alle 910mila unità. L'incremento delle entrate, dunque, ha portato a valori assoluti superiori al recente passato, pur essendo inferiore in termini percentuali a quello previsto lo scorso anno rispetto all'anno precedente, quando le imprese, fiduciose nell'approvazione del Jobs Act, misero in programma un incremento delle assunzioni, confermato ex-post dall'andamento dei livelli occupazionali. Su tale dinamica, hanno certamente avuto un impatto, parzialmente, la riduzione degli incentivi ai contratti a tempo

**ORDINE DEI CONSULENTI DEL LAVORO DELLA
PROVINCIA DI MACERATA
Via Ignazio Silone 37- 62100 Macerata
CF 8001035430439**

indeterminato, in atto dall'inizio del 2016 e, in buona parte, i fattori di contesto più generale: si assiste pertanto ad una ripresa che continua ma non decolla, in uno scenario sempre dominato dall'incertezza. In provincia di Macerata si registra un aumento delle entrate complessive pari al 7% rispetto al 2015, un incremento inferiore a quello regionale che si attesta al 10%. In particolare, nella provincia, le entrate di contratti di lavoro alle dipendenze segnalano un incremento del 4%, mentre le altre forme contrattuali aumentano del 17%. Nel 2016 diminuisce il peso percentuale delle entrate "stabili" previste rispetto al totale (dal 34 al 23%), mentre aumentano le forme contrattuali "atipiche" che passano dal 24 al 27%. Anche i contratti "a termine" crescono, con un peso percentuale che passa dal 42 al 51% del totale delle entrate previste.

Fino al 2014, i bassi livelli della domanda di lavoro e gli alti livelli dell'offerta hanno portato, in molte province e nella media del Paese, ad una rilevante riduzione delle difficoltà segnalate dalle imprese nel trovare le figure che intendono assumere. Con la ripresa della domanda, nell'ultimo biennio, si registra un incremento delle difficoltà a livello nazionale (dal 10,6 all'11,8%). In provincia di Macerata, queste problematiche interesseranno nel 2016 il 15% delle assunzioni previste (dato superiore alla media nazionale), mentre nel 2015 tale quota si attestava all'11%.

A livello settoriale, le difficoltà di reperimento sono più frequenti nelle industrie tessili e dell'abbigliamento (32% del totale) e nelle industrie metalmeccaniche ed elettroniche (25%). Al contrario, le assunzioni risultano più agevoli nelle costruzioni (1%), nel settore dei trasporti e della logistica (3%) e nelle Public Utilities (5%).

In provincia, nel 2016 viene richiesta al 24% dei nuovi assunti un'esperienza nella professione (23% in Italia) e ad un ulteriore 37% un'esperienza almeno nel settore in cui opera l'azienda (36% in Italia).

**ORDINE DEI CONSULENTI DEL LAVORO DELLA
PROVINCIA DI MACERATA
Via Ignazio Silone 37- 62100 Macerata
CF 8001035430439**

La frequenza con cui le imprese richiedono una precedente esperienza specifica varia però in misura significativa da settore a settore, con quote sulle assunzioni totali comprese tra il 38% nelle industrie metalmeccaniche ed elettroniche e l'82% nei servizi avanzati.

3.4 CONTESTO DELLA SICUREZZA PUBBLICA

La Polizia di Stato rende noti i dati statistici relativi all'attività svolta dalla Polizia di Stato di Macerata (Questura, Commissariato di P.S. di Civitanova Marche, Polizia Stradale e Polizia Postale) nell'anno appena trascorso.

Per quanto riguarda l'attività di prevenzione sono stati messi in campo, nel periodo in riferimento, circa 7300 equipaggi automontati. Oltre un milione e 380 mila i chilometri percorsi dagli autoveicoli in dotazione.

Nell'ambito del controllo territoriale le chiamate pervenute al numero di pronto intervento sono state 31933. Gli Uffici Prevenzione Generale e Soccorso Pubblico della Questura di Macerata e del Commissariato di Pubblica Sicurezza di Civitanova Marche hanno improntato sul territorio complessivamente 2555 equipaggi suddivisi in tutto l'arco delle 24 ore. I controlli totali su strada sono stati 9144 nel corso dei quali sono state identificate 13459 persone, controllati 12013 documenti di identità e 7879 veicoli.

Questi i numeri relativi alle misure preventive: 32 le persone avvisate oralmente, 234 quelle allontanate con Foglio di via Obbligatorio, 19 provvedimenti di divieto di accesso alle manifestazioni sportive, 4 le persone "ammonite" ai sensi della legge sullo "stalking", 15 proposte inoltrate al Tribunale per l'applicazione della Sorveglianza Speciale di Pubblica Sicurezza, 11 i provvedimenti emessi ai sensi

**ORDINE DEI CONSULENTI DEL LAVORO DELLA
PROVINCIA DI MACERATA
Via Ignazio Silone 37- 62100 Macerata
CF 8001035430439**

dell'articolo 75 bis del D.P.R. 309/90 (prescrizioni imposte agli assuntori di sostanze stupefacenti).

Alla Polizia giudiziaria sono stati denunciati 1986 delitti, 607 persone. 101 gli arrestati. 13459 sono state le persone controllate, 7879 i veicoli. In tutto ne sono state controllate e sottoposte a misura restrittiva 3448.

Dal 1° maggio 2015 al 30 aprile 2016, la Polizia di Stato ha recuperato e sequestrato le seguenti quantità di stupefacenti : 15.715 grammi di hashish, 30.547 grammi di marijuana, 9.438 grammi di eroina e 332 gr di cocaina, per un totale di oltre 56 mila grammi di droga.

La Divisione di Polizia Amministrativa e Sociale ha rilasciato 7112 passaporti. Per quanto riguarda il settore armi, sono stati rilasciati o rinnovati 1047 porti d'arma ad uso caccia mentre quelli per uso sportivo sono stati 668. Gli operatori della Sezione Amministrativa della Questura, del Commissariato di P.S. di Civitanova Marche, nel periodo osservato hanno controllato 79 esercizi pubblici.

La Polizia Stradale in primis e gli altri Uffici e Reparti della Polizia di Stato poi, sono impegnati sulle strade della provincia per assicurare il rispetto del Codice della Strada con particolare attenzione alle norme relative ai limiti di velocità, all'uso del casco, alle cinture di sicurezza, al contrasto dell'abuso di alcool e dell'assunzione di sostanze stupefacenti, in particolare sono stati rilevati i seguenti dati: 16578 violazioni accertate su strada, 344 le patenti di guida ritirate immediatamente a conducenti responsabili di gravi violazioni, 354 patenti ritirate per guida in stato di ebbrezza alcolica o per guida sotto l'influenza di sostanze stupefacenti, 809 gli incidenti rilevati.

**ORDINE DEI CONSULENTI DEL LAVORO DELLA
PROVINCIA DI MACERATA
Via Ignazio Silone 37- 62100 Macerata
CF 8001035430439**

La Sezione della Polizia Postale e delle Comunicazioni di Macerata, dal 1° maggio 2015 al 30 aprile 2016 ha perseguito 266 delitti e ha denunciando all'Autorità Giudiziaria 94 persone. Nell'analogo periodo precedente i delitti segnalati furono 294 e le persone segnalate all'Autorità Giudiziaria 92. Ha eseguito 788 controlli negli Uffici Postali impiegando 218 equipaggi. I delitti più denunciati sono: truffe e frodi informatiche (106 casi), delitti informatici (54 casi), estorsioni (11 casi).

Sono 34.028 i cittadini stranieri non comunitari soggiornanti in provincia. Nel corso dell'annualità sono stati intimati a lasciare il territorio dello Stato 61 cittadini extracomunitari non in regola con la normativa sull'ingresso e soggiorno dei cittadini stranieri, 35 gli accompagnamenti eseguiti. Di rilevanza nazionale l'espulsione operata per motivi di "sicurezza nazionale" nei confronti di due cittadini pakistani di cui uno naturalizzato italiano. Identificati 1042 cittadini stranieri, 417 dei quali provenienti dagli sbarchi sulle coste italiane e 627 "extra sbarchi".

La scientifica ha effettuato 105 sopralluoghi, 62 servizi di o.p., 88 narcotest, 142 lavori per servizi di ordine pubblico e attività di Polizia Giudiziaria, 62 elaborati per individuare le persone indagate, 1.676 fotosegnalamenti e 1.748 fotosegnalamenti Legge Bossi/Fini.

Numerosi inoltre sono stati gli incontri effettuati da personale della Questura di Macerata con gli studenti di scuole di primo e secondo grado della provincia improntati sul tema della "Educazione alla Legalità". Nel corso degli incontri, agli studenti e ai rispettivi insegnanti è stata data la possibilità di vedere, con brevi dimostrazioni, il lavoro di alcuni reparti della Polizia di Stato come la Polizia Scientifica ed il reparto Cinofili.

**ORDINE DEI CONSULENTI DEL LAVORO DELLA
PROVINCIA DI MACERATA
Via Ignazio Silone 37- 62100 Macerata
CF 8001035430439**

4. ANALISI DEL CONTESTO INTERNO

4.1 LA FIGURA DEL CONSULENTE DEL LAVORO

I consulenti del lavoro sono professionisti dell'area giuridico-economica che esplicano le proprie funzioni nella gestione del personale dal punto di vista amministrativo (la gestione delle risorse umane è infatti un'altra materia, tipicamente presidiata da altro genere di professionisti della consulenza aziendale). L'attività principale e prevalente dei consulenti del lavoro è quella di elaborazione dei cedolini paga e adempimenti relativi, per conto di un'azienda. Il loro ambito professionale comprende:

- genesi, definizione, evoluzione di un rapporto di lavoro: gestione di tutti gli aspetti contabili, economici, giuridici, assicurativi, previdenziali e sociali che esso comporta;
- assistenza e rappresentanza dell'azienda nelle vertenze extragiudiziali (conciliazioni e arbitrati) derivanti dai rapporti di lavoro subordinato e parasubordinato;
- assistenza e rappresentanza in sede di contenzioso con gli istituti previdenziali, assicurativi e ispettivi del lavoro;
- consulenza tecnica d'ufficio e di parte;
- assistenza in sede di contenzioso tributario presso le commissioni e gli uffici dell'amministrazione finanziaria;
- consulenza e assistenza nelle relazioni e nei rapporti aziendali (contratti, convenzioni, etc.) di carattere obbligatorio, tipico e atipico;

**ORDINE DEI CONSULENTI DEL LAVORO DELLA
PROVINCIA DI MACERATA
Via Ignazio Silone 37- 62100 Macerata
CF 8001035430439**

- trasmissione telematica delle dichiarazioni fiscali;
- certificazione tributaria;
- funzioni in ambito delle segnalazioni di denuncia di attività di antiriciclaggio e finanziamento del terrorismo;
- funzioni in ambito di conciliazione e arbitrato nell'ambito delle controversie di lavoro (funzioni introdotte dalla legge 183/2010);
- funzioni di asseverazione della regolarità normativa dei rapporti di lavoro;
- intermediari abilitati alla trasmissione delle dimissioni in modalità telematica.

La legge italiana non prevede competenze esclusive del consulente del lavoro poiché in base alla legge del 1979 anche i ragionieri, dottori commercialisti, esperti contabili e avvocati sono competenti all'esercizio dell'attività di tenuta e conservazione dei libri obbligatori in materia di lavoro. Tutti questi professionisti, (per i consulenti del lavoro vi provvede l'albo provinciale d'iscrizione) devono comunque sempre comunicare previamente alla direzione provinciale del lavoro, competente per provincia, di occuparsi della tenuta e dell'elaborazione del Libro unico del lavoro. L'unica differenza è che, sulla base del regolamento sul tirocinio obbligatorio per l'accesso alla professione, i professionisti non Consulenti del Lavoro, nonostante presentino i suddetti requisiti, non possono prendere sotto di sé un/a giovane praticante consulente del lavoro. Il consulente del lavoro rientra tra le cosiddette professioni protette. L'albo professionale della categoria è stato istituito, con la legge n. 1081 del 1964 e successivamente la legge n. 12 del 1979 ha ulteriormente disciplinato la categoria definendone con chiarezza l'oggetto, i requisiti per l'iscrizione all'Albo, le modalità di esercizio, le norme penali per combattere l'esercizio abusivo e il segreto professionale.

**ORDINE DEI CONSULENTI DEL LAVORO DELLA
PROVINCIA DI MACERATA
Via Ignazio Silone 37- 62100 Macerata
CF 8001035430439**

L'ordine dei consulenti del lavoro ha un proprio ente previdenziale, l'Ente nazionale di previdenza e assistenza per i consulenti del lavoro (ENPACL), con autonomia completa. Per accedere alla professione è necessario, previo conseguimento di almeno un requisito di cui sotto, svolgere un praticantato di 18 mesi obbligatorio presso lo studio di un consulente del lavoro della propria provincia di residenza, regolarmente iscritto all'albo e successivamente un esame di Stato a cadenza annuale indetto dal Ministero del lavoro e delle politiche sociali e tenuto presso la Direzione regionale del lavoro, nella propria regione di residenza.

REQUISITI

Secondo le norme dettate dalla legge istitutiva dell'ordinamento professionale, aggiornata l'11 aprile 2007, il titolo di studio richiesto è la laurea triennale o magistrale riconducibile agli insegnamenti delle facoltà di giurisprudenza, economia, scienze politiche, ovvero il diploma universitario o la laurea triennale in consulenza del lavoro, o il diploma di laurea in giurisprudenza, in scienze economiche e commerciali o in scienze politiche. È richiesto inoltre un periodo di 18 mesi di praticantato presso lo studio professionale di un Consulente del lavoro. Dopo il praticantato è necessario superare un esame di Stato, per l'abilitazione allo svolgimento dell'attività professionale, che prevede prove scritte e orali nelle seguenti discipline: diritto del lavoro e legislazione sociale, diritto tributario, diritto privato, pubblico e penale, ragioneria. Gli agrotecnici abilitati alla libera professione e iscritti al loro albo possono esercitare consulenza del lavoro per le aziende agricole di modeste dimensioni. I dipendenti del Ministero del lavoro e delle politiche sociali che abbiano prestato servizio, almeno per 15 anni, con mansioni di ispettori del lavoro presso le direzioni provinciali del lavoro, sono esonerati dagli esami per

**ORDINE DEI CONSULENTI DEL LAVORO DELLA
PROVINCIA DI MACERATA
Via Ignazio Silone 37- 62100 Macerata
CF 8001035430439**

l'iscrizione all'Albo dei consulenti del lavoro e dal tirocinio per esercitare tale attività. Tuttavia non possono essere iscritti all'albo della provincia dove hanno prestato servizio se non dopo 4 anni dalla cessazione del servizio stesso.

INCOMPATIBILITA'

L'iscrizione nell'Albo dei consulenti del lavoro non è consentita in permanenza del rapporto di lavoro ai dipendenti degli istituti di patronato o delle associazioni sindacali dei lavoratori, agli esattori di tributi, ai notai e ai giornalisti professionisti. Non è più prevista, invece, l'incompatibilità per l'accesso al tirocinio in costanza di rapporto di pubblico impiego.

**ORDINE DEI CONSULENTI DEL LAVORO DELLA
PROVINCIA DI MACERATA
Via Ignazio Silone 37- 62100 Macerata
CF 8001035430439**

4.2 LA STRUTTURA



4.3 IL RESPONSABILE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE

Con verbale del Consiglio dell'Ordine del 05/02/2016 viene deliberata la nomina del Responsabile della Prevenzione della Corruzione in conformità a quanto contenuto sia nella Legge 190/2012 che nella Determina ANAC n. 12 del 28 ottobre 2015; il soggetto scelto è il consigliere **RAG. MARCO MONDADORI**.

**ORDINE DEI CONSULENTI DEL LAVORO DELLA
PROVINCIA DI MACERATA
Via Ignazio Silone 37- 62100 Macerata
CF 8001035430439**

Compiti del Responsabile per la Prevenzione della Corruzione

- Elabora e predispone annualmente la proposta del Piano per la Prevenzione della Corruzione;
- Sottopone la proposta di Linee Guida al Consiglio dell'Ordine per l'approvazione entro il 31 gennaio di ciascun anno;
- Verifica l'efficace attuazione del Piano e della sua idoneità, nonché propone la modifica dello stesso quando sono accertate significative violazioni delle prescrizioni ovvero quando intervengono mutamenti nell'organizzazione o nell'attività dell'amministrazione;
- Verifica, d'intesa con il dirigente competente, l'effettiva rotazione degli incarichi negli uffici preposti allo svolgimento delle attività nel cui ambito è più elevato il rischio che siano commessi reati di corruzione;
- Individua il personale da inserire nei programmi di formazione in materia di anticorruzione;
- Redige annualmente la relazione recante i risultati dell'attività svolta e la pubblica sul sito web dell'Ente.

**ORDINE DEI CONSULENTI DEL LAVORO DELLA
PROVINCIA DI MACERATA
Via Ignazio Silone 37- 62100 Macerata
CF 8001035430439**

4.4 ATTORI ESTERNI ALLA PREDISPOSIZIONE DEL PPTC



4.5 LA COMUNICAZIONE DEL PTPCT

Il presente Piano della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza ed ogni altro documento e relazione di monitoraggio ed aggiornamento viene pubblicato nella sezione “ Amministrazione Trasparente” presente nel sito web dell’Ordine dei Consulenti del Lavoro della Provincia di Macerata all’indirizzo www.consulentidellavoromacerata.it

Inoltre il Piano della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza viene comunicato al :

- **Consiglio dell’Ordine**

Inoltre il Piano sarà divulgato attraverso le attività formative e le giornate per la trasparenza e l’anticorruzione.

**ORDINE DEI CONSULENTI DEL LAVORO DELLA
PROVINCIA DI MACERATA
Via Ignazio Silone 37- 62100 Macerata
CF 8001035430439**

4.6 L'AGGIORNAMENTO DEL PTPCT

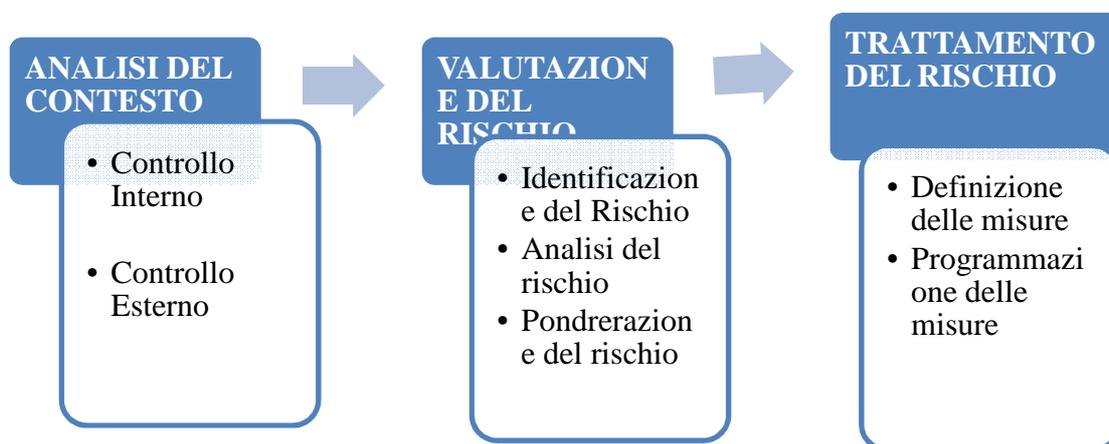
L'aggiornamento del Piano della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza viene proposto dal Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza quando ricorrono i seguenti fattori:

- modifiche della disciplina normativa in materia di Anticorruzione;
- modifiche nell'organizzazione dell'Ordine dei Consulenti del Lavoro della Provincia di Macerata;
- presenza di anomalie e violazioni rispetto a quanto predisposto nel PTPCT.

**ORDINE DEI CONSULENTI DEL LAVORO DELLA
PROVINCIA DI MACERATA
Via Ignazio Silone 37- 62100 Macerata
CF 8001035430439**

5. GESTIONE DEL RISCHIO

Il processo di gestione del rischio avviene secondo le fasi di seguito indicate:



5.1 IDENTIFICAZIONE DEL RISCHIO

L'identificazione del rischio coinvolge le attività o fasi esecutive di ogni processo al fine di far emergere i possibili rischi di corruzione. Questa attività viene svolta con il coinvolgimento dei dirigenti e del personale operante di ogni area interessata dietro coordinamento del Responsabile della prevenzione della Corruzione e della Trasparenza.

**ORDINE DEI CONSULENTI DEL LAVORO DELLA
PROVINCIA DI MACERATA
Via Ignazio Silone 37- 62100 Macerata
CF 8001035430439**

Nell'elenco sotto riportato si procede con la descrizione delle Aree Obbligatorie di Rischio con i corrispondenti processi.

A) **Area acquisizione e progressione del personale**

1. Procedura di selezione
2. Inserimento della risorsa umana
3. La gestione degli incarichi di consulenza/collaborazione

B) **Area affidamento di lavori, servizi e forniture**

- 1 Definizione dell'oggetto dell'affidamento
- 2 Individuazione dello strumento/istituto per l'affidamento
- 3 Valutazione delle offerte
- 4 Affidamenti diretti
- 5 Utilizzo di rimedi di risoluzione delle controversie alternativi a quelli giurisdizionali durante la fase di esecuzione del contratto
- 6 Con specifico riferimento alle attività istituzionali caratteristiche dell'Ordine, rientrano in quest'area tutte le procedure ad evidenza pubblica poste in essere dal medesimo.

C) **Area Amministrativa**

1. Attività contabile
2. Attività di rendicontazione

**ORDINE DEI CONSULENTI DEL LAVORO DELLA
PROVINCIA DI MACERATA
Via Ignazio Silone 37- 62100 Macerata
CF 8001035430439**

D) Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario

1. Procedimenti relativi agli iscritti all'Albo riguardanti l'esercizio legittimo della professione.
2. Procedimenti relativi agli iscritti al Registro dei praticanti riguardanti l'esercizio legittimo della professione.
3. Attività comunque connesse al rilascio di documenti che presuppongono la verifica del possesso di titoli del richiedente (certificazioni).

E) Area Sistemi Informativi

- 1 Gestione della sicurezza informatica
- 2 Tutela dei dati e rispetto della privacy

Per ciascun processo a rischio corruzione, determinato secondo le modalità brevemente descritte, il Piano Anticorruzione dovrà indicare le misure di prevenzione già adottate e quelle da predisporre al fine di ridurre la probabilità che l'evento si verifichi, nonché i soggetti deputati all'attuazione di dette misure.

**ORDINE DEI CONSULENTI DEL LAVORO DELLA
PROVINCIA DI MACERATA
Via Ignazio Silone 37- 62100 Macerata
CF 8001035430439**

5.2 ANALISI DEL RISCHIO

L'analisi dei rischi consiste nella valutazione della probabilità che il rischio si realizzi e nelle conseguenze che il rischio produce (probabilità ed impatto) per giungere alla determinazione del **livello di rischio**. Per ciascun rischio catalogato deve essere stimato il valore delle probabilità e il valore dell'impatto. La stima della probabilità tiene conto dei controlli vigenti. La valutazione sull'adeguatezza del controllo va fatta considerando il modo in cui il controllo funziona concretamente.

L'impatto si misura in termini di: impatto economico; impatto organizzativo; impatto reputazionale.

5.3 LA VALUTAZIONE DEL RISCHIO

Valore medio della probabilità:

0 = nessuna probabilità; 1 = improbabile; 2 = poco probabile; 3 = probabile; 4 = molto probabile; 5 = altamente probabile.

Valore medio dell'impatto:

0 = nessun impatto; 1 = marginale; 2 = minore; 3 = soglia; 4 = serio; 5 = superiore.

Calcolo del Rischio

Valutazione complessiva del rischio (valore probabilità x valore impatto):

Valutazione del Range di Rischio

**ORDINE DEI CONSULENTI DEL LAVORO DELLA
PROVINCIA DI MACERATA
Via Ignazio Silone 37- 62100 Macerata
CF 8001035430439**

La valutazione del Range del rischio è fondamentale per la pianificazione delle attività di prevenzione e contrasto alla corruzione e per la pianificazione delle attività di monitoraggio e controllo.

Range di Rischio	Valutazione del Rischio
Range da 1 a 5	BASSO
Range da 6 a 15	MEDIO
Range da 16 a 25	ALTO

5.4 LA MAPPATURA DEI PROCESSI

La mappatura dei processi è fondamentale per la definizione di un buon piano di prevenzione della corruzione in quanto essa permette di individuare le fattispecie più vulnerabili ovvero più esposte ai rischi.

Nello schema di seguito indicato vengono riportati i processi aziendali sensibili al rischio.

**ORDINE DEI CONSULENTI DEL LAVORO DELLA
PROVINCIA DI MACERATA
Via Ignazio Silone 37- 62100 Macerata
CF 8001035430439**



5.5 TABELLE DELLA VALUTAZIONE DELLE AREE OBBLIGATORIE DI RISCHIO E DEI PROCESSI

**ORDINE DEI CONSULENTI DEL LAVORO DELLA
PROVINCIA DI MACERATA
Via Ignazio Silone 37- 62100 Macerata
CF 8001035430439**

A) Area acquisizione e progressione del personale

Area obbligatoria di Rischio	Sottoarea del rischio	Processo	Tipologia di Rischio	Valore medio della probabilit à	Valore medio dell'impat to	Valutazio ne complessiv a del Rischio
Acquisizion e e progressione del personale	Reclutamento	Procedura di selezione del personale	Definizion e dei requisiti minimi e delle qualifiche che deve possedere il personale; osservanza dei principi di selezione vigenti nel pubblico impiego.	1	1	1
Acquisizion e del	Inserimento della risorsa	.Processo di avviamento	Definizion e del	1	1	1

**ORDINE DEI CONSULENTI DEL LAVORO DELLA
PROVINCIA DI MACERATA
Via Ignazio Silone 37- 62100 Macerata
CF 8001035430439**

personale	umana	al lavoro	budget e trasparenza nella gestione; stipulazione e del contratto di lavoro; adozione di ordini di servizio.			
La gestione degli incarichi di consulenza/ collaborazione	Conferimento di incarichi di collaborazione e	Attribuzione degli incarichi	Motivazione e generica circa la sussistenza dei presupposti di legge per il conferimento di incarichi professionali allo scopo di agevolare soggetti particolari.	2	2	4

**ORDINE DEI CONSULENTI DEL LAVORO DELLA
PROVINCIA DI MACERATA
Via Ignazio Silone 37- 62100 Macerata
CF 8001035430439**

B) Area affidamento di lavori, servizi e forniture

Area obbligatoria di Rischio	Sottoarea del rischio	Processo	Tipologia di Rischio	Valore medio della probabilit à	Valore medio dell'impat to	Valutazio ne complessiv a del Rischio
Area affidamento di lavori, servizi e forniture	Definizione oggetto affidamento	Determinazi one dell'oggetto	Violazione delle norme poste a tutela della trasparenza, dell'anticor ruzione e violazione di quanto contenuto sia nel Codice Comportam entale	1	1	1
Area affidamento di lavori, servizi e forniture	Individuazion e dello strumento/istit uto per l'affidamento	Definizione dell'affidam ento	Elusione delle regole di affidament o degli appalti, mediante	1	1	1

**ORDINE DEI CONSULENTI DEL LAVORO DELLA
PROVINCIA DI MACERATA
Via Ignazio Silone 37- 62100 Macerata
CF 8001035430439**

			l'improprio utilizzo del modello procedurale dell'affidamento delle concessioni al fine di agevolare un particolare soggetto.			
Area affidamento di lavori, servizi e forniture	Varianti in corso di esecuzione del contratto	Esecuzione dell'affidamento	Ammissioni e di varianti in corso di esecuzione del contratto per consentire all'appaltatore di recuperare lo sconto effettuato o di conseguire <i>extra</i> guadagni.	1	1	1
Area	Utilizzo di	Esecuzione	Condiziona	1	1	1

**ORDINE DEI CONSULENTI DEL LAVORO DELLA
PROVINCIA DI MACERATA
Via Ignazio Silone 37- 62100 Macerata
CF 8001035430439**

affidamento di lavori, servizi e forniture	rimedi di risoluzione delle controversie alternativi a quelli giurisdizionali durante la fase di esecuzione del contratto	dell'affidam ento	menti nelle decisioni assunte all'esito delle procedure di accordo bonario, derivabili dalla presenza della parte privata all'interno della commissio ne.			
---	---	----------------------	---	--	--	--

**ORDINE DEI CONSULENTI DEL LAVORO DELLA
PROVINCIA DI MACERATA
Via Ignazio Silone 37- 62100 Macerata
CF 8001035430439**

C) Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario

Area obbligatoria di Rischio	Sottoarea del rischio	Processo	Tipologia di Rischio	Valore medio della probabilit à	Valore medio dell'impat to	Valutazio ne complessiv a del Rischio
Disciplina dell'Ordine	Appartenenti all'Ordine dei Consulenti del Lavoro della Provincia di Macerata	Gestione dei ricorsi	Gestione non corretta in relazione ad una fattispecie deliberata dal Consiglio dell'Ordine Ricorso verso provvedime nti disciplinari adottati dal Consiglio di Disciplina..	2	2	4
Disciplina	Praticanti	Gestione	Ricorsi	2	2	4

**ORDINE DEI CONSULENTI DEL LAVORO DELLA
PROVINCIA DI MACERATA
Via Ignazio Silone 37- 62100 Macerata
CF 8001035430439**

dell'Ordine	presso l'Ordine dei Consulenti del Lavoro di Macerata	delle attività dei praticanti	verso la tenuta e l'aggiorna mento dell'Albo dei Praticanti, di verifica e vigilanza sulla sussistenza dei requisiti.			
-------------	---	-------------------------------------	---	--	--	--

D) Area Amministrativa

Area obbligatoria di Rischio	Sottoarea del rischio	Processo	Tipologia di Rischio	Valore medio della probabilit à	Valore medio dell'impat to	Valutazio ne complessiv a del Rischio
Gestione amministrati va	Attività contabile	Gestione degli incassi	Gestione non corretta del contante con il rischio di	2	2	4

**ORDINE DEI CONSULENTI DEL LAVORO DELLA
PROVINCIA DI MACERATA
Via Ignazio Silone 37- 62100 Macerata
CF 8001035430439**

			determinare degli ammanchi di cassa a seguito di azioni corruttive.			
Area Rendicontazione	Attività di gestione degli adempimenti	Report contabili	Rischio di modifica dei dati o degli importi ; mancata rilevazione delle posizioni debitorie.	2	2	4

E) Area Sistemi Informativi

Area obbligatoria di Rischio	Sottoarea del rischio	Processo	Tipologia di Rischio	Valore medio della probabilità	Valore medio dell'impatto	Valutazione complessiva del Rischio
Area della sicurezza del	Gestione e tutela dei dati	Attività di attuazione	Rischio di elusione	2	2	4

**ORDINE DEI CONSULENTI DEL LAVORO DELLA
PROVINCIA DI MACERATA
Via Ignazio Silone 37- 62100 Macerata
CF 8001035430439**

sistema informativo		delle misure di sicurezza per la tutela dei dati	delle misure di sicurezza del sistema tali da produrre accessi abusivi ai dati, sottrazione degli stessi. Tale operazione può derivare da accordi legati a tentativi di corruzione.			
------------------------	--	---	---	--	--	--

**ORDINE DEI CONSULENTI DEL LAVORO DELLA
PROVINCIA DI MACERATA
Via Ignazio Silone 37- 62100 Macerata
CF 8001035430439**

6. MISURE DI CONTRASTO E DI MONITORAGGIO DEL RISCHIO

6.1 Area acquisizione e progressione del personale

MISURA DI PREVENZIONE	OBIETTIVI	TEMPI	RESPONSABILI
Definizione di un sistema di deleghe in maniera da definire i soggetti autorizzati alla gestione della selezione del personale.	Rispetto dei principi di trasparenza e prevenzione dei fenomeni di corruzione	2017	RPCT
Tracciabilità mediante la predisposizione di relazioni sulla fase di inserimento al lavoro della risorsa umana.	Rispetto dei principi di trasparenza e prevenzione dei fenomeni di corruzione	2017	RPCT
Rispetto della trasparenza nella	Rispetto dei principi di trasparenza e	2017	RPCT

**ORDINE DEI CONSULENTI DEL LAVORO DELLA
PROVINCIA DI MACERATA
Via Ignazio Silone 37- 62100 Macerata
CF 8001035430439**

valutazione di idoneità nel caso di affidamento di incarichi di consulenza e collaborazione.	prevenzione dei fenomeni di corruzione		
--	--	--	--

6.2 Area affidamento di lavori, servizi e forniture

MISURA DI PREVENZIONE	OBIETTIVI	TEMPI	RESPONSABILI
Richiesta in fase di affidamento dei lavori di documenti atti a garantire il possesso dei requisiti professionali.	Creazione di un contesto non favorevole alla corruzione	2017	RPCT
Organizzazione interna con separazione dei ruoli tra chi si occupa della parte pratica e chi ha il potere decisionale.	Contrasto al manifestarsi di eventi corruttivi	2017	RPCT
Presenza di una specifica procedura	Contrasto al manifestarsi di eventi corruttivi	2017	RPCT
Tracciabilità delle	Contrasto al	2017	RPCT

**ORDINE DEI CONSULENTI DEL LAVORO DELLA
PROVINCIA DI MACERATA
Via Ignazio Silone 37- 62100 Macerata
CF 8001035430439**

attività mediante uso della posta elettronica istituzionale e del relativo protocollo informatico.	manifestarsi di eventi corruttivi		
--	-----------------------------------	--	--

6.3 Area Amministrativa

MISURA DI PREVENZIONE	OBIETTIVI	TEMPI	RESPONSABILI
Attività periodica di controllo contabile	Attuazione di misure di contrasto a fenomeni di corruzione	2017	RPCT
Verifica del rispetto dei tempi di incasso	Garanzia del controllo dei principi anticorruzione	2017	RPCT
Monitoraggio periodico dello stato avanzamento dei procedimenti di recupero e riscossione dei crediti sia in fase amministrativa sia in fase di riscossione coatta.	Attuazione di misure di contrasto a fenomeni di corruzione	2017	RPCT
	Attuazione di misure	2017	RPCT

**ORDINE DEI CONSULENTI DEL LAVORO DELLA
PROVINCIA DI MACERATA
Via Ignazio Silone 37- 62100 Macerata
CF 8001035430439**

Separazione di funzioni, all'interno di ciascun processo ritenuto sensibile, tra il soggetto che ha il potere decisionale, il soggetto che lo esegue e il soggetto che lo controlla.	di contrasto a fenomeni di corruzione		
Presenza del Collegio dei Revisori	Attuazione di misure di contrasto a fenomeni di corruzione	2017	RPCT

6.4 Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario

MISURA DI PREVENZIONE	OBIETTIVI	TEMPI	RESPONSABILI
Separazione di funzioni, all'interno di ciascun processo ritenuto sensibile, tra il soggetto che ha il potere decisionale, il soggetto che lo esegue	Adozione ed attuazione delle misure di prevenzione della corruzione	2017	RPCT

**ORDINE DEI CONSULENTI DEL LAVORO DELLA
PROVINCIA DI MACERATA
Via Ignazio Silone 37- 62100 Macerata
CF 8001035430439**

e il soggetto che lo controlla.			
Presenza di regolamenti specifici	Garanzia di rispetto delle procedure di prevenzione definite nel presente PPTC	2017	RPCT
La tracciabilità di ciascun passaggio rilevante e l'adeguata formalizzazione	Garanzia di rispetto delle procedure di prevenzione definite nel presente PPTC	2017	RPCT

6.5 Area sistemi informativi

MISURA DI PREVENZIONE	OBIETTIVI	TEMPI	RESPONSABILI
Attuazione delle idonee misure di protezione nella gestione delle banche dati	Prevenire il rischio di operazioni di trattamento non autorizzate, perdita dei dati, diffusione e comunicazione degli stessi non autorizzata. Garanzia di rispetto delle procedure di prevenzione definite nel presente PPTC.	2017	RPCT
Presenza delle policy	Contrasto al rischio di	2017	RPCT

**ORDINE DEI CONSULENTI DEL LAVORO DELLA
PROVINCIA DI MACERATA
Via Ignazio Silone 37- 62100 Macerata
CF 8001035430439**

di prevenzione dei rischi informatici al sistema	accesso non autorizzato al sistema informativo aziendale e conseguente pericolo di danneggiamento, distruzione, cancellazione, copia illegittime di dati.		
Adozione ed attuazione di precise policy a tutela della riservatezza	Prevenire il rischio di violazioni delle norme poste a tutela della privacy per il trattamento dei dati di natura personale comune e sensibile.	2017	RPCT

7. LA FORMAZIONE IN TEMA DI ANTICORRUZIONE E TRASPARENZA

7.1 La formazione

Il Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza promuove specifiche azioni formative a beneficio di tutti i soggetti coinvolti in materia di “Anticorruzione”.

Il Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza demanda al Presidente dell’Ordine dei Consulenti del Lavoro della Provincia di Macerata l’attuazione della proposta formativa.

**ORDINE DEI CONSULENTI DEL LAVORO DELLA
PROVINCIA DI MACERATA
Via Ignazio Silone 37- 62100 Macerata
CF 8001035430439**

Il personale destinato alla formazione deve compilare un questionario finalizzato a verificare il grado di soddisfazione del percorso formativo attivato.

Il percorso di formazione viene definito in maniera programmata ed ha come oggetto *tutte le fasi del processo* ovvero: l'analisi di contesto, esterno e interno; la mappatura dei processi; l'individuazione e la valutazione del rischio; l'identificazione delle misure; i profili relativi alle diverse tipologie di misure.

Una formazione adeguata consente di raggiungere i seguenti obiettivi:

- la conoscenza e la condivisione degli strumenti di prevenzione (politiche, programmi, misure) da parte dei diversi soggetti che a vario titolo operano nell'ambito del processo di prevenzione;
- la creazione di una base omogenea minima di conoscenza, che rappresenta l'indispensabile presupposto per programmare la rotazione del personale;
- la creazione della competenza specifica necessaria al dipendente per svolgere la nuova funzione da esercitare a seguito della rotazione, con particolare riferimento alle aree a più elevato rischio di Corruzione;
- l'occasione di un confronto tra esperienze diverse e prassi amministrative distinte da ufficio ad ufficio, necessario al fine di coordinare ed omogeneizzare all'interno dell'ente le modalità di conduzione dei processi da parte degli uffici, garantendo in tal modo la costruzione di pratiche amministrative corrette e con sensibile riduzione del rischio di Corruzione;
- la diffusione di valori etici, mediante l'insegnamento di principi di comportamento eticamente e giuridicamente adeguati .

**ORDINE DEI CONSULENTI DEL LAVORO DELLA
PROVINCIA DI MACERATA
Via Ignazio Silone 37- 62100 Macerata
CF 8001035430439**

7.2 La comunicazione a consulenti/collaboratori

Il Consiglio dell'Ordine dei Consulenti del Lavoro della Provincia di Macerata promuove la comunicazione dei principi contenuti nel PPTC tra i consulenti, i collaboratori ed i fornitori. La contrattualistica, relativa ai rapporti sopra descritti, prevede la presenza di specifiche clausole contrattuali inerenti il rispetto dei principi dell'anticorruzione e della trasparenza.

7.3 La formazione al personale dipendente

L'Ordine dei Consulenti del Lavoro della Provincia di Macerata organizza specifiche attività di formazione ai soggetti coinvolti in materia di anticorruzione e trasparenza. L'attività di formazione è inoltre finalizzata a diffondere la conoscenza del Piano, delle sue finalità e delle regole di condotta contenute in esso.

8. IL PROGRAMMA PER LA TRASPARENZA

8.1 Il concetto di Trasparenza ag.lgs. 97/2016

La Trasparenza nella definizione contenuta nel D.lgs. 97/2016 (che ha modificato il D.Lgs. 33/2013), è intesa come *“accessibilità totale dei dati e documenti detenuti dalle pubbliche amministrazioni, allo scopo di tutelare i diritti dei cittadini, promuovere la partecipazione degli interessati all'attività amministrativa e favorire forme diffuse di controllo sul perseguimento delle funzioni istituzionali e sull'utilizzo delle risorse pubbliche”*.

**ORDINE DEI CONSULENTI DEL LAVORO DELLA
PROVINCIA DI MACERATA
Via Ignazio Silone 37- 62100 Macerata
CF 8001035430439**

8.2 Pubblicazione dei dati

L'Ordine dei Consulenti del Lavoro della Provincia di Macerata ha predisposto nel proprio sito internet all'indirizzo www.ordinedeiconsulentidellavoromacerata.it la sessione "Amministrazione Trasparente".

L'Ordine prevede, altresì, al proprio interno, una funzione di controllo e monitoraggio dell'assolvimento degli obblighi di pubblicazione affidata al Responsabile della Trasparenza.

Le iniziative che si intendono avviare per il triennio 2017-2019 sono finalizzate a garantire l'assolvimento degli adempimenti prescritti dal D.Lgs. 33/2013 e dal D.lgs. 97/2016, sia in termini di **adeguamento dei sistemi informatici per l'accessibilità e la diffusione dei dati oggetto di pubblicazione.**

8.3 Il Responsabile della Trasparenza

Il Responsabile della Trasparenza ha il compito di:

- 1) controllare l'adempimento da parte dell'Ente degli obblighi di pubblicazione previsti dalla normativa;
- 2) attivare il procedimento disciplinare in caso di violazioni;
- 3) controllare ed assicurare la regolare attuazione dell'accesso civico.

Inoltre il Responsabile della Trasparenza provvede a consultare periodicamente il sito dell'ANAC www.anac.it per il recepimento degli aggiornamenti di legge.

**ORDINE DEI CONSULENTI DEL LAVORO DELLA
PROVINCIA DI MACERATA
Via Ignazio Silone 37- 62100 Macerata
CF 8001035430439**

Ogniqualvolta il Responsabile rilevi la necessità di aggiornare o modificare le procedure relative alla Trasparenza, provvede a darne comunicazione al Presidente dell'Ordine dei Consulenti del Lavoro della Provincia di Macerata.

**Il Responsabile della Trasparenza e della Prevenzione della Corruzione è
RAG. MARCO MONDADORI**

8.4 Il concetto di Trasparenza nell'Ordine dei Consulenti del Lavoro della Provincia di Macerata

L'Ordine dei Consulenti del Lavoro della Provincia di Macerata intende adottare la massima trasparenza nel perseguimento degli obiettivi di interesse pubblico sottesi alla sua costituzione, compatibilmente con gli interessi degli altri soggetti, anche pubblici. In particolare, l'Ordine dei Consulenti del Lavoro della Provincia di Macerata ritiene che un adeguato livello di trasparenza sulla propria attività, oltre che sulla propria organizzazione, concorra notevolmente a garantire un'efficace prevenzione dei rischi di commissione di illeciti penali – particolarmente di stampo corruttivo – e, più in generale, riduca il rischio di eventuali malfunzionamenti dell'ente, in modo da assicurare, nella sostanza, **il rispetto dei principi costituzionali di buon andamento ed imparzialità.**

8.5 Gli obblighi di pubblicazione ex lege

L'Ente provvede a:

- Predisporre i dati da pubblicare
- Pubblicazione dei dati

**ORDINE DEI CONSULENTI DEL LAVORO DELLA
PROVINCIA DI MACERATA
Via Ignazio Silone 37- 62100 Macerata
CF 8001035430439**

- Aggiornamento dei dati
- Attività di monitoraggio sull'attuazione degli obblighi previsti.

Nella sessione “Amministrazione Trasparente” risultano pubblicate tutte le informazioni obbligatorie in corrispondenza all'attuale struttura ed organizzazione dell'Ordine medesimo.

Il Responsabile della Trasparenza procede all'eventuale implementazione ed aggiornamento dei dati in caso di modifiche legislative e/o variazioni nell'organizzazione dell'Ente.

8.6 Individuazione dei soggetti coinvolti nella gestione della Trasparenza

Accanto al RPCT, l'attività di gestione, controllo e aggiornamento viene coadiuvata dal soggetto di seguito indicato:



**Informing srl
Via Carlo Giuliozzi 1
62100 Macerata
C.F. P.Iva 01524610431**

**ORDINE DEI CONSULENTI DEL LAVORO DELLA
PROVINCIA DI MACERATA
Via Ignazio Silone 37- 62100 Macerata
CF 8001035430439**

8.7 Il rapporto con l'Ordine Nazionale dei Consulenti del Lavoro

L'Ordine dei Consulenti del Lavoro della Provincia di Macerata promuove uno scambio di comunicazione con l'Ordine Nazionale dei Consulenti del Lavoro al fine di creare una sinergia costruttiva per quanto riguarda la prevenzione della corruzione e la tutela della Trasparenza nello svolgimento delle reciproche attività. In conseguenza di quanto esposto, si sottolinea che, fin dalla predisposizione del presente PPTC.

8.8 La comunicazione della Trasparenza

Le attività di comunicazione del Programma della Trasparenza, riguardano sia l'ambito esterno che quello interno secondo lo schema di seguito indicato:

Soggetti esterni	La comunicazione avviene attraverso la pubblicazione dei dati e documenti nel sito www.ordinedeiconsulentidellavoromacerata.it/AmministrazioneTrasparente/Trasparenza
Soggetti interni	La comunicazione avviene direttamente mediante l'e-mail del RPCT

**ORDINE DEI CONSULENTI DEL LAVORO DELLA
PROVINCIA DI MACERATA
Via Ignazio Silone 37- 62100 Macerata
CF 8001035430439**

8.8 I flussi informativi

Il Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza, in collaborazione con i soggetti referenti, provvede alla pubblicazione dei dati e dei documenti garantendo la massima tempestività. Il concetto di tempestività è inteso in relazione a tutti i portatori di interesse; pertanto i flussi informativi avvengono in tempo utile a garantire i diritti di ogni soggetto.

8.10 Attività di monitoraggio

Il Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza svolge su **base Trimestrale** un monitoraggio relativo alla corretta attuazione degli adempimenti e dei principi di Trasparenza provvedendo anche alla verifica del rispetto della privacy secondo le linee guida dell'Autorità Garante nelle operazioni di pubblicazione dei dati.

Al termine del monitoraggio il Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza predispose una relazione che invia al Presidente dell'Ordine dei Consulenti del Lavoro di Macerata.

**ORDINE DEI CONSULENTI DEL LAVORO DELLA
PROVINCIA DI MACERATA
Via Ignazio Silone 37- 62100 Macerata
CF 8001035430439**

9. IL CODICE DI COMPORTAMENTO

Aggiornato al DPR n.62 del 16 aprile 2013

Art. 1

Disposizioni di carattere generale e ambito di applicazione

1. Il presente codice detta norme di comportamento per il personale operante per conto dell'Ordine dei Consulenti del Lavoro della Provincia di Macerata coinvolto nello svolgimento delle attività.
2. Le disposizioni del presente codice si applicano, per quanto compatibili, a tutti i collaboratori di imprese fornitrici di beni o servizi o che realizzano opere in favore dell'Ente. A tal fine, l'unità organizzativa dovrà mettere a disposizione, preferibilmente con modalità telematiche, dell'impresa contraente il presente codice, affinché questa li metta, a sua volta, a disposizione di tutti i soggetti che, in concreto, svolgano attività in favore dell'Ente.
3. Inoltre, in ogni contratto o altro documento avente natura negoziale e regolativa, si dovrà inserire e far sottoscrivere all'impresa contraente apposita clausola che sancisca la risoluzione o la decadenza del rapporto, in caso di violazione degli obblighi comportamentali contenuti nel presente Codice.
4. Il dipendente rispetta altresì i principi di integrità, correttezza, buona fede, proporzionalità, obiettività, trasparenza, equità e ragionevolezza e agisce in posizione di indipendenza e imparzialità, astenendosi in caso di conflitto di interesse.

**ORDINE DEI CONSULENTI DEL LAVORO DELLA
PROVINCIA DI MACERATA
Via Ignazio Silone 37- 62100 Macerata
CF 8001035430439**

5. Il dipendente non usa a fini privati le informazioni di cui dispone per ragioni di ufficio, evita situazioni e comportamenti che possano ostacolare il corretto adempimento dei compiti o nuocere agli interessi o all'immagine della pubblica amministrazione. Prerogative e poteri pubblici sono esercitati unicamente per le finalità di interesse generale per le quali sono stati conferiti.
6. Il dipendente esercita i propri compiti orientando l'azione amministrativa alla massima economicità, efficienza ed efficacia. La gestione di risorse pubbliche ai fini dello svolgimento delle attività amministrative deve seguire una logica di contenimento dei costi, che non pregiudichi la qualità dei risultati.
7. Nei rapporti con i destinatari dell'azione amministrativa, il dipendente assicura la piena parità di trattamento a parità di condizioni, astenendosi, altresì, da azioni arbitrarie che abbiano effetti negativi sui destinatari dell'azione amministrativa o che comportino discriminazioni basate su sesso, nazionalità, origine etnica, caratteristiche genetiche, lingua, religione o credo, convinzioni personali o politiche, appartenenza a una minoranza nazionale, disabilità, condizioni sociali o di salute, età e orientamento sessuale o su altri diversi fattori.
8. Il dipendente dimostra la massima disponibilità e collaborazione nei rapporti con le altre pubbliche amministrazioni, assicurando lo scambio e la trasmissione delle informazioni e dei dati in qualsiasi forma anche telematica, nel rispetto della normativa vigente.

**ORDINE DEI CONSULENTI DEL LAVORO DELLA
PROVINCIA DI MACERATA
Via Ignazio Silone 37- 62100 Macerata
CF 8001035430439**

Art. 2

Regali, compensi e altre utilità e incompatibilità

1. Il personale operante deve immediatamente comunicare al Responsabile della prevenzione della corruzione il ricevimento di regali e/o altre utilità; il predetto Responsabile dispone per la restituzione ogni volta che ciò sia possibile, diversamente decide le concrete modalità di devoluzione anche in beneficenza.
2. Il personale operante non deve accettare incarichi di collaborazione, di consulenza, di ricerca, di studio o di qualsiasi altra natura, con qualsivoglia tipologia di contratto o incarico ed a qualsiasi titolo (oneroso o gratuito), da soggetti privati (persone fisiche o giuridiche) che:
 - siano o siano stati, nel biennio precedente, aggiudicatari di appalti, sub-appalti, cottimi fiduciari o concessioni, di lavori, servizi o forniture, nell'ambito di procedure curate personalmente o dal servizio di appartenenza, in qualsiasi fase del procedimento ed a qualunque titolo;
 - abbiano o abbiano ricevuto, nel biennio precedente, sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari o vantaggi economici di qualunque genere, nell'ambito di procedure curate personalmente o dal servizio di appartenenza, in qualsiasi fase del procedimento ed a qualunque titolo;
 - siano, o siano stati nel biennio precedente, destinatari di procedure tese al rilascio di provvedimenti a contenuto autorizzatorio, concessorio o abilitativo

**ORDINE DEI CONSULENTI DEL LAVORO DELLA
PROVINCIA DI MACERATA
Via Ignazio Silone 37- 62100 Macerata
CF 8001035430439**

(anche diversamente denominati), curate personalmente o dal servizio di appartenenza, in qualsiasi fase del procedimento ed a qualunque titolo.

3. I regali e le altre utilità comunque ricevuti fuori dai casi consentiti dal presente articolo, a cura dello stesso dipendente cui siano pervenuti, sono immediatamente messi a disposizione dell'Amministrazione per la restituzione o per essere devoluti a fini istituzionali. Ai fini del presente articolo, per regali o altre utilità di modico valore si intendono quelle di valore non superiore, in via orientativa, a 150 euro, anche sotto forma di sconto. I codici di comportamento adottati dalle singole amministrazioni possono prevedere limiti inferiori, anche fino all'esclusione della possibilità di riceverli, in relazione alle caratteristiche dell'ente e alla tipologia delle mansioni.

Art. 3

Partecipazione ad associazioni e organizzazioni

Nel rispetto della disciplina vigente del diritto di associazione, il dipendente comunica tempestivamente al responsabile dell'ufficio di appartenenza la propria adesione o appartenenza ad associazioni od organizzazioni, a prescindere dal loro carattere riservato o meno, i cui ambiti di interessi possano interferire con lo svolgimento dell'attività dell'ufficio. Il presente comma non si applica all'adesione a partiti politici o a sindacati. 2. Il pubblico dipendente non costringe altri dipendenti ad aderire ad associazioni od organizzazioni, né esercita pressioni a tale fine, promettendo vantaggi o prospettando svantaggi di carriera.

**ORDINE DEI CONSULENTI DEL LAVORO DELLA
PROVINCIA DI MACERATA
Via Ignazio Silone 37- 62100 Macerata
CF 8001035430439**

Art. 4

Comunicazione degli interessi finanziari e conflitti d'interesse

Fermi restando gli obblighi di trasparenza previsti da leggi o regolamenti, il dipendente, all'atto dell'assegnazione all'ufficio, informa per iscritto il dirigente dell'ufficio di tutti i rapporti, diretti o indiretti, di collaborazione con soggetti privati in qualunque modo retribuiti che lo stesso abbia o abbia avuto negli ultimi tre anni, precisando: a) se in prima persona, o suoi parenti o affini entro il secondo grado, il coniuge o il convivente abbiano ancora rapporti finanziari con il soggetto con cui ha avuto i predetti rapporti di collaborazione; b) se tali rapporti siano intercorsi o intercorrano con soggetti che abbiano interessi in attività o decisioni inerenti all'ufficio, limitatamente alle pratiche a lui affidate. Il dipendente si astiene dal prendere decisioni o svolgere attività inerenti alle sue mansioni in situazioni di conflitto, anche potenziale, di interessi con interessi personali, del coniuge, di conviventi, di parenti, di affini entro il secondo grado. Il conflitto può riguardare interessi di qualsiasi natura, anche non patrimoniali, come quelli derivanti dall'intento di voler assecondare pressioni politiche, sindacali o dei superiori gerarchici.

Art. 5

Obbligo di astensione

Il dipendente si astiene dal partecipare all'adozione di decisioni o ad attività che possano coinvolgere interessi propri, ovvero di suoi parenti, affini entro il secondo grado, del coniuge o di conviventi, oppure di persone con le quali abbia rapporti di frequentazione abituale, ovvero, di soggetti od organizzazioni con cui egli o il coniuge abbia causa pendente o grave inimicizia o rapporti di credito o debito significativi, ovvero di soggetti od organizzazioni di cui sia tutore, curatore,

**ORDINE DEI CONSULENTI DEL LAVORO DELLA
PROVINCIA DI MACERATA
Via Ignazio Silone 37- 62100 Macerata
CF 8001035430439**

procuratore o agente, ovvero di enti, associazioni anche non riconosciute, comitati, società o stabilimenti di cui sia amministratore o gerente o dirigente. Il dipendente si astiene in ogni altro caso in cui esistano gravi ragioni di convenienza. Sull'astensione decide il responsabile dell'ufficio di appartenenza.

**Art. 6
Prevenzione della corruzione**

Il dipendente rispetta le misure necessarie alla prevenzione degli illeciti nell'amministrazione. In particolare, il dipendente rispetta le prescrizioni contenute nel piano per la prevenzione della corruzione, presta la sua collaborazione al responsabile della prevenzione della corruzione e, fermo restando l'obbligo di denuncia all'autorità giudiziaria, segnala al proprio superiore gerarchico eventuali situazioni di illecito nell'amministrazione di cui sia venuto a conoscenza.

**Art. 7
Trasparenza e tracciabilità**

Il dipendente assicura l'adempimento degli obblighi di trasparenza previsti in capo alle pubbliche amministrazioni secondo le disposizioni normative vigenti, prestando la massima collaborazione nell'elaborazione, reperimento e trasmissione dei dati sottoposti all'obbligo di pubblicazione sul sito istituzionale. La tracciabilità dei processi decisionali adottati dai dipendenti deve essere, in tutti i casi, garantita attraverso un adeguato supporto documentale, che consenta in ogni momento la replicabilità.

**ORDINE DEI CONSULENTI DEL LAVORO DELLA
PROVINCIA DI MACERATA
Via Ignazio Silone 37- 62100 Macerata
CF 8001035430439**

**Art. 8
Comportamento nei rapporti tra privati**

Nei rapporti privati, comprese le relazioni extralavorative con pubblici ufficiali nell'esercizio delle loro funzioni, il dipendente non sfrutta, né menziona la posizione che ricopre nell'amministrazione per ottenere utilità che non gli spettino e non assume nessun altro comportamento che possa nuocere all'immagine dell'amministrazione

**Art. 9
Comportamento in servizio**

Fermo restando il rispetto dei termini del procedimento amministrativo, il dipendente, salvo giustificato motivo, non ritarda né adotta comportamenti tali da far ricadere su altri dipendenti il compimento di attività o l'adozione di decisioni di propria spettanza. Il dipendente utilizza i permessi di astensione dal lavoro, comunque denominati, nel rispetto delle condizioni previste dalla legge, dai regolamenti e dai contratti collettivi. Il dipendente utilizza il materiale o le attrezzature di cui dispone per ragioni di ufficio e i servizi telematici e telefonici dell'ufficio nel rispetto dei vincoli posti dall'amministrazione. Il dipendente utilizza i mezzi di trasporto dell'amministrazione a sua disposizione soltanto per lo svolgimento dei compiti d'ufficio, astenendosi dal trasportare terzi, se non per motivi d'ufficio.

**ORDINE DEI CONSULENTI DEL LAVORO DELLA
PROVINCIA DI MACERATA
Via Ignazio Silone 37- 62100 Macerata
CF 8001035430439**

**Art. 10
Rapporti con il pubblico**

Il dipendente in rapporto con il pubblico si fa riconoscere attraverso l'esposizione in modo visibile del badge od altro supporto identificativo messo a disposizione dall'amministrazione, salvo diverse disposizioni di servizio, anche in considerazione della sicurezza dei dipendenti, opera con spirito di servizio, correttezza, cortesia e disponibilità e, nel rispondere alla corrispondenza, a chiamate telefoniche e ai messaggi di posta elettronica, opera nella maniera piu' completa e accurata possibile. Qualora non sia competente per posizione rivestita o per materia, indirizza l'interessato al funzionario o ufficio competente della medesima amministrazione. Il dipendente, fatte salve le norme sul segreto d'ufficio, fornisce le spiegazioni che gli siano richieste in ordine al comportamento proprio e di altri dipendenti dell'ufficio dei quali ha la responsabilità od il coordinamento. Nelle operazioni da svolgersi e nella trattazione delle pratiche il dipendente rispetta, salvo diverse esigenze di servizio o diverso ordine di priorità stabilito dall'amministrazione, l'ordine cronologico e non rifiuta prestazioni a cui sia tenuto con motivazioni generiche. Il dipendente rispetta gli appuntamenti con i cittadini e risponde senza ritardo ai loro reclami. Salvo il diritto di esprimere valutazioni e diffondere informazioni a tutela dei diritti sindacali, il dipendente si astiene da dichiarazioni pubbliche offensive nei confronti dell'amministrazione. Il dipendente che svolge la sua attività lavorativa in un'amministrazione che fornisce servizi al pubblico cura il rispetto degli standard di qualità e di quantità fissati dall'amministrazione anche nelle apposite carte dei servizi. Il dipendente opera al fine di assicurare la continuità del servizio, di consentire agli utenti la scelta tra i diversi erogatori e di fornire loro informazioni sulle modalità di prestazione del servizio e sui livelli di qualità. Il dipendente non assume impegni né

**ORDINE DEI CONSULENTI DEL LAVORO DELLA
PROVINCIA DI MACERATA
Via Ignazio Silone 37- 62100 Macerata
CF 8001035430439**

anticipa l'esito di decisioni o azioni proprie o altrui inerenti all'ufficio, al di fuori dei casi consentiti. Fornisce informazioni e notizie relative ad atti od operazioni amministrative, in corso o conclusi, nelle ipotesi previste dalle disposizioni di legge e regolamentari in materia di accesso, informando sempre gli interessati della possibilità di avvalersi anche dell'Ufficio per le relazioni con il pubblico. Rilascia copie ed estratti di atti o documenti secondo la sua competenza, con le modalità stabilite dalle norme in materia di accesso e dai regolamenti della propria amministrazione. Il dipendente osserva il segreto d'ufficio e la normativa in materia di tutela e trattamento dei dati personali e, qualora sia richiesto oralmente di fornire informazioni, atti, documenti non accessibili tutelati dal segreto d'ufficio o dalle disposizioni in materia di dati personali, informa il richiedente dei motivi che ostano all'accoglimento della richiesta. Qualora non sia competente a provvedere in merito alla richiesta cura, sulla base delle disposizioni interne, che la stessa venga inoltrata all'ufficio competente della medesima amministrazione.

**Art. 11
Disposizioni particolari per i dirigenti**

Ferma restando l'applicazione delle altre disposizioni del Codice, le norme del presente articolo si applicano ai dirigenti, ivi compresi i titolari di incarico ai sensi dell'articolo 19, comma 6, del decreto legislativo n. 165 del 2001 e dell'articolo 110 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, ai soggetti che svolgono funzioni equiparate ai dirigenti operanti negli uffici di diretta collaborazione delle autorità politiche, nonché ai funzionari responsabili di posizione organizzativa negli enti privi di dirigenza. Il dirigente svolge con diligenza le funzioni ad esso spettanti in base all'atto di conferimento dell'incarico, persegue gli obiettivi assegnati e adotta un

**ORDINE DEI CONSULENTI DEL LAVORO DELLA
PROVINCIA DI MACERATA
Via Ignazio Silone 37- 62100 Macerata
CF 8001035430439**

comportamento organizzativo adeguato per l'assolvimento dell'incarico. Il dirigente, prima di assumere le sue funzioni, comunica all'amministrazione le partecipazioni azionarie e gli altri interessi finanziari che possano porlo in conflitto di interessi con la funzione pubblica che svolge e dichiara se ha parenti e affini entro il secondo grado, coniuge o convivente che esercitano attività politiche, professionali o economiche che li pongano in contatti frequenti con l'ufficio che dovrà dirigere o che siano coinvolti nelle decisioni o nelle attività inerenti all'ufficio. Il dirigente fornisce le informazioni sulla propria situazione patrimoniale e le dichiarazioni annuali dei redditi soggetti all'imposta sui redditi delle persone fisiche previste dalla legge. Il dirigente assume atteggiamenti leali e trasparenti e adotta un comportamento esemplare e imparziale nei rapporti con i colleghi, i collaboratori e i destinatari dell'azione amministrativa. Il dirigente cura, altresì, che le risorse assegnate al suo ufficio siano utilizzate per finalità esclusivamente istituzionali e, in nessun caso, per esigenze personali. Il dirigente cura, compatibilmente con le risorse disponibili, il benessere organizzativo nella struttura a cui è preposto, favorendo l'instaurarsi di rapporti cordiali e rispettosi tra i collaboratori, assume iniziative finalizzate alla circolazione delle informazioni, alla formazione e all'aggiornamento del personale, all'inclusione e alla valorizzazione delle differenze di genere, di età e di condizioni personali. Il dirigente assegna l'istruttoria delle pratiche sulla base di un'equa ripartizione del carico di lavoro, tenendo conto delle capacità, delle attitudini e della professionalità del personale a sua disposizione. Il dirigente affida gli incarichi aggiuntivi in base alla professionalità e, per quanto possibile, secondo criteri di rotazione. Il dirigente svolge la valutazione del personale assegnato alla struttura cui è preposto con imparzialità e rispettando le indicazioni ed i tempi prescritti. Il dirigente intraprende con tempestività le iniziative necessarie ove venga a conoscenza di un illecito, attiva e conclude, se competente, il procedimento disciplinare, ovvero

**ORDINE DEI CONSULENTI DEL LAVORO DELLA
PROVINCIA DI MACERATA
Via Ignazio Silone 37- 62100 Macerata
CF 8001035430439**

segnala tempestivamente l'illecito all'autorità disciplinare, prestando ove richiesta la propria collaborazione e provvede ad inoltrare tempestiva denuncia all'autorità giudiziaria penale o segnalazione alla corte dei conti per le rispettive competenze. Nel caso in cui riceva segnalazione di un illecito da parte di un dipendente, adotta ogni cautela di legge affinché sia tutelato il segnalante e non sia indebitamente rilevata la sua identità nel procedimento disciplinare, ai sensi dell'articolo 54-bis del decreto legislativo n. 165 del 2001. Il dirigente, nei limiti delle sue possibilità, evita che notizie non rispondenti al vero quanto all'organizzazione, all'attività e ai dipendenti pubblici possano diffondersi. Favorisce la diffusione della conoscenza di buone prassi e buoni esempi al fine di rafforzare il senso di fiducia nei confronti dell'amministrazione.

**Art. 12
Contratti ed altri atti negoziali**

Nella conclusione di accordi e negozi e nella stipulazione di contratti per conto dell'amministrazione, nonché nella fase di esecuzione degli stessi, il dipendente non ricorre a mediazione di terzi, né corrisponde o promette ad alcuno utilità a titolo di intermediazione, né per facilitare o aver facilitato la conclusione o l'esecuzione del contratto. Il presente comma non si applica ai casi in cui l'amministrazione abbia deciso di ricorrere all'attività di intermediazione professionale. Il dipendente non conclude, per conto dell'amministrazione, contratti di appalto, fornitura, servizio, finanziamento o assicurazione con imprese con le quali abbia stipulato contratti a titolo privato o ricevuto altre utilità nel biennio precedente, ad eccezione di quelli

**ORDINE DEI CONSULENTI DEL LAVORO DELLA
PROVINCIA DI MACERATA
Via Ignazio Silone 37- 62100 Macerata
CF 8001035430439**

conclusi ai sensi dell'articolo 1342 del codice civile. Nel caso in cui l'amministrazione concluda contratti di appalto, fornitura, servizio, finanziamento o assicurazione, con imprese con le quali il dipendente abbia concluso contratti a titolo privato o ricevuto altre utilità nel biennio precedente, questi si astiene dal partecipare all'adozione delle decisioni ed alle attività relative all'esecuzione del contratto, redigendo verbale scritto di tale astensione da conservare agli atti dell'ufficio. Il dipendente che conclude accordi o negozi ovvero stipula contratti a titolo privato, ad eccezione di quelli conclusi ai sensi dell'articolo 1342 del codice civile, con persone fisiche o giuridiche private con le quali abbia concluso, nel biennio precedente, contratti di appalto, fornitura, servizio, finanziamento ed assicurazione, per conto dell'amministrazione, ne informa per iscritto il dirigente dell'ufficio. Se nelle situazioni di cui ai commi 2 e 3 si trova il dirigente, questi informa per iscritto il dirigente apicale responsabile della gestione del personale. Il dipendente che riceva, da persone fisiche o giuridiche partecipanti a procedure negoziali nelle quali sia parte l'amministrazione, rimostranze orali o scritte sull'operato dell'ufficio o su quello dei propri collaboratori, ne informa immediatamente, di regola per iscritto, il proprio superiore gerarchico o funzionale.

Art. 12-bis

Vigilanza, monitoraggio e attività formative

Ai sensi dell'articolo 54, comma 6, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, vigilano sull'applicazione del presente Codice e dei codici di comportamento adottati dalle singole amministrazioni, i dirigenti responsabili di ciascuna struttura, le strutture di controllo interno e gli uffici etici e di disciplina. Ai fini dell'attività di

**ORDINE DEI CONSULENTI DEL LAVORO DELLA
PROVINCIA DI MACERATA
Via Ignazio Silone 37- 62100 Macerata
CF 8001035430439**

vigilanza e monitoraggio prevista dal presente articolo, le amministrazioni si avvalgono dell'ufficio procedimenti disciplinari istituito ai sensi dell'articolo 55-bis, comma 4, del decreto legislativo n. 165 del 2001 che svolge, altresì, le funzioni dei comitati o uffici etici eventualmente già istituiti. Le attività svolte ai sensi del presente articolo dall'ufficio procedimenti disciplinari si conformano alle eventuali previsioni contenute nei piani di prevenzione della corruzione adottati dalle amministrazioni ai sensi dell'articolo 1, comma 2, della legge 6 novembre 2012, n. 190. L'ufficio procedimenti disciplinari, oltre alle funzioni disciplinari di cui all'articolo 55-bis e seguenti del decreto legislativo n. 165 del 2001, cura l'aggiornamento del codice di comportamento dell'amministrazione, l'esame delle segnalazioni di violazione dei codici di comportamento, la raccolta delle condotte illecite accertate e sanzionate, assicurando le garanzie di cui all'articolo 54-bis del decreto legislativo n. 165 del 2001. Il responsabile della prevenzione della corruzione cura la diffusione della conoscenza dei codici di comportamento nell'amministrazione, il monitoraggio annuale sulla loro attuazione, ai sensi dell'articolo 54, comma 7, del decreto legislativo n. 165 del 2001, la pubblicazione sul sito istituzionale e della comunicazione all'Autorità nazionale anticorruzione, di cui all'articolo 1, comma 2, della legge 6 novembre 2012, n. 190, dei risultati del monitoraggio. Ai fini dello svolgimento delle attività previste dal presente articolo, l'ufficio procedimenti disciplinari opera in raccordo con il responsabile della prevenzione di cui all'articolo 1, comma 7, della legge n. 190 del 2012. Ai fini dell'attivazione del procedimento disciplinare per violazione dei codici di comportamento, l'ufficio procedimenti disciplinari può chiedere all'Autorità nazionale anticorruzione parere facoltativo secondo quanto stabilito dall'articolo 1, comma 2, lettera d), della legge n. 190 del 2012. Al personale delle pubbliche amministrazioni sono rivolte attività formative in materia di trasparenza e integrità,

**ORDINE DEI CONSULENTI DEL LAVORO DELLA
PROVINCIA DI MACERATA
Via Ignazio Silone 37- 62100 Macerata
CF 8001035430439**

che consentano ai dipendenti di conseguire una piena conoscenza dei contenuti del codice di comportamento, nonché un aggiornamento annuale e sistematico sulle misure e sulle disposizioni applicabili in tali ambiti. Le Regioni e gli enti locali, definiscono, nell'ambito della propria autonomia organizzativa, le linee guida necessarie per l'attuazione dei principi di cui al presente articolo. Dall'attuazione delle disposizioni del presente articolo non devono derivare nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica. Le amministrazioni provvedono agli adempimenti previsti nell'ambito delle risorse umane, finanziarie, e strumentali disponibili a legislazione vigente.

Art. 12-ter

Responsabilità conseguente alla violazione dei doveri del codice

La violazione degli obblighi previsti dal presente Codice integra comportamenti contrari ai doveri d'ufficio. Ferme restando le ipotesi in cui la violazione delle disposizioni contenute nel presente Codice, nonché dei doveri e degli obblighi previsti dal piano di prevenzione della corruzione, dà luogo anche a responsabilità penale, civile, amministrativa o contabile del pubblico dipendente, essa é fonte di responsabilità disciplinare accertata all'esito del procedimento disciplinare, nel rispetto dei principi di gradualità e proporzionalità delle sanzioni. Ai fini della determinazione del tipo e dell'entità della sanzione disciplinare concretamente applicabile, la violazione é valutata in ogni singolo caso con riguardo alla gravità del comportamento ed all'entità del pregiudizio, anche morale, derivatone al decoro o al prestigio dell'amministrazione di appartenenza. Le sanzioni applicabili sono quelle previste dalla legge, dai regolamenti e dai contratti collettivi, incluse quelle espulsive

**ORDINE DEI CONSULENTI DEL LAVORO DELLA
PROVINCIA DI MACERATA
Via Ignazio Silone 37- 62100 Macerata
CF 8001035430439**

che possono essere applicate esclusivamente nei casi, da valutare in relazione alla gravità, di violazione delle disposizioni di cui agli articoli 4, qualora concorrano la non modicità del valore del regalo o delle altre utilità e l'immediata correlazione di questi ultimi con il compimento di un atto o di un'attività tipici dell'ufficio, 5, comma 2, 14, comma 2, primo periodo, valutata ai sensi del primo periodo. La disposizione di cui al secondo periodo si applica altresì nei casi di recidiva negli illeciti di cui agli articoli 4, comma 6, 6, comma 2, esclusi i conflitti meramente potenziali, e 13, comma 9, primo periodo. I contratti collettivi possono prevedere ulteriori criteri di individuazione delle sanzioni applicabili in relazione alle tipologie di violazione del presente codice. Resta ferma la comminazione del licenziamento senza preavviso per i casi già previsti dalla legge, dai regolamenti e dai contratti collettivi. Restano fermi gli ulteriori obblighi e le conseguenti ipotesi di responsabilità disciplinare dei pubblici dipendenti previsti da norme di legge, di regolamento o dai contratti collettivi

Art. 12-quater

Disposizioni finali e abrogazioni

Le amministrazioni danno la piu' ampia diffusione al presente decreto, pubblicandolo sul proprio sito internet istituzionale e nella rete intranet, nonché trasmettendolo tramite e-mail a tutti i propri dipendenti e ai titolari di contratti di consulenza o collaborazione a qualsiasi titolo, anche professionale, ai titolari di organi e di incarichi negli uffici di diretta collaborazione dei vertici politici dell'amministrazione, nonché ai collaboratori a qualsiasi titolo, anche professionale, di imprese fornitrici di servizi in favore dell'amministrazione. L'amministrazione, contestualmente alla sottoscrizione del contratto di lavoro o, in mancanza, all'atto di conferimento

**ORDINE DEI CONSULENTI DEL LAVORO DELLA
PROVINCIA DI MACERATA
Via Ignazio Silone 37- 62100 Macerata
CF 8001035430439**

dell'incarico, consegna e fa sottoscrivere ai nuovi assunti, con rapporti comunque denominati, copia del codice di comportamento. Le amministrazioni danno la piu' ampia diffusione ai codici di comportamento da ciascuna definiti ai sensi dell'articolo 54, comma 5, del citato decreto legislativo n. 165 del 2001 secondo le medesime modalita' previste dal comma 1 del presente articolo. 3. Il decreto del Ministro per la funzione pubblica in data 28 novembre 2000 recante "Codice di comportamento dei dipendenti delle pubbliche amministrazioni", pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 84 del 10 aprile 2001, é abrogato.

**ORDINE DEI CONSULENTI DEL LAVORO DELLA
PROVINCIA DI MACERATA
Via Ignazio Silone 37- 62100 Macerata
CF 8001035430439**

Allegato1_ PROCEDURA PER IL CONFERIMENTO DI INCARICHI

Art.1 Oggetto della procedura

Il conferimento di incarichi individuali con contratti di lavoro autonomo, di natura occasionale o coordinata e continuativa, per prestazioni d'opera intellettuale ad esperti esterni di particolare e comprovata specializzazione anche universitaria.

Art.2 Finalità

La finalità riguarda l'osservanza dei principi di trasparenza e di prevenzione della corruzione a partire dalla fase di conferimento dell'incarico.

Art.3 Modalità operative

In primo luogo deve essere accertata, in sede di Consiglio dell'Ordine, la necessità di reperire e conferire a terzi tale incarico. Successivamente viene individuata la persona o le persone incaricate di gestire, dal punto di vista meramente operativo, la fase di ricerca e affidamento dell'incarico.

Gli incarichi sono conferiti tramite procedure di selezione con comparazione dei curricula professionali degli esperti esterni e, ove ritenuto opportuno, successivo colloquio dei partecipanti alla selezione.

La valutazione dei curricula deve avvenire comparando i requisiti professionali, le esperienze illustrate in relazione alle esigenze e finalità istituzionali che s'intendono perseguire con tale incarico. Nel caso di selezione per titoli e colloquio, sono valutati

**ORDINE DEI CONSULENTI DEL LAVORO DELLA
PROVINCIA DI MACERATA
Via Ignazio Silone 37- 62100 Macerata
CF 8001035430439**

preventivamente i titoli ed al colloquio sono ammessi solo i candidati che hanno conseguito i punteggi più elevati; il punteggio per il colloquio non può essere superiore ad un terzo del punteggio massimo previsto per i titoli.

Il candidato risultato poi vincitore sarà chiamato alla sottoscrizione di un contratto di lavoro autonomo contenente le clausole di rispetto dei principi in materia di anticorruzione e trasparenza. In merito alla scelta del candidato e, quindi, alla chiusura della procedura di conferimento dell'incarico, ne deve essere data comunicazione al Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza.

Art.4 Modalità operative senza esperimento di procedura comparativa

In deroga a quanto sancito dall'art. 3 gli incarichi possono essere conferiti anche in via diretta ovvero senza la procedura comparativa quando ricorrono una delle situazioni di seguito indicate:

- quando non hanno avuto esito le procedure comparative;
- in casi di particolare urgenza, debitamente documentati e motivati,
- per attività o prestazioni per le quali si richiedono particolari e specifiche competenze non comparabili.

- Art. 5 Verifica del buon esito dell'incarico

Il responsabile competente accerta il buon esito dell'incarico, mediante riscontro delle attività svolte dall'incaricato e dei risultati ottenuti. Laddove i risultati delle prestazioni fornite non siano conformi a quanto richiesto, viene intimato al soggetto incaricato di integrare i risultati entro un congruo periodo di termine ovvero è prevista la risoluzione del contratto per inadempienza.

**ORDINE DEI CONSULENTI DEL LAVORO DELLA
PROVINCIA DI MACERATA
Via Ignazio Silone 37- 62100 Macerata
CF 8001035430439**

- Art. 6 Regime per i contratti di collaborazione coordinata e continuativa

Gli incarichi possono essere regolamentati come contratti di collaborazione coordinata e continuativa ogniqualvolta le prestazioni d'opera intellettuale e i risultati richiesti al collaboratore hanno carattere di continuità. Le prestazioni sono svolte senza vincolo di subordinazione e sono assoggettate a un vincolo di coordinamento funzionale agli obiettivi/attività oggetto delle prestazioni stesse.

Al collaboratore non possono essere affidati poteri gestionali autonomi né compiti di rappresentanza dell'ente.

- Art. 7 Pubblicizzazione degli incarichi

I nominativi degli incaricati, corredati dal curriculum vengono pubblicizzati ai fini di trasparenza e anticorruzione nel sito istituzionale www.ordinedeiconsulentidellavoromacerata.it/AmministrazioneTrasparente.

**ORDINE DEI CONSULENTI DEL LAVORO DELLA
PROVINCIA DI MACERATA
Via Ignazio Silone 37- 62100 Macerata
CF 8001035430439**

Allegato 2_ PROCEDURA PER LA SELEZIONE DEL PERSONALE

Art.1 Finalità della procedura

Questa procedura ha lo scopo di definire le modalità operative da seguire in caso di ricerca e selezione del personale nel rispetto dei principi anticorruzione e trasparenza presenti in questo Piano. L'Ordine dei Consulenti del Lavoro della Provincia di Macerata condanna i comportamenti difforni da quanto contenuto nella presente procedura. La procedura ha inizio dopo che il Consiglio ha valutato l'esigenza di inserimento nel proprio organico della risorsa umana con talune specifiche caratteristiche.

Art. 2 Definizione dei ruoli

Il Presidente definisce il/i soggetto/i incaricati della gestione delle fasi di ricerca e selezione della persona. Una volta individuato/i il/i soggetto/i ne viene data comunicazione al Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza.

**ORDINE DEI CONSULENTI DEL LAVORO DELLA
PROVINCIA DI MACERATA
Via Ignazio Silone 37- 62100 Macerata
CF 8001035430439**

Art. 3 Fase della selezione

- Pubblicità

Nel sito istituzionale dell'Ordine dei Consulenti del Lavoro di Macerata viene pubblicata la richiesta con indicazione di un indirizzo e-mail a cui inviare il curriculum e viene fissata una scadenza per la partecipazione alla fase di recruiting.

Qualora, scaduti i termini di regolare pubblicazione, non sia pervenuta nessuna candidatura, l'Ordine potrà procedere al reclutamento del personale richiesto senza alcuna ulteriore forma di pubblicità. In questo caso comunque l'avviso di pubblicità non potrà essere cambiato.

- Screening

Tale fase riguarda l'analisi dei curricula pervenuti al fine di identificare la rosa di candidati da portare al colloquio. Lo screening dei curricula avviene sulla base dei seguenti criteri:

- competenze tecniche e relazioni possedute;
- esperienze professionali possedute.

- Prove tecniche

Gli strumenti di selezione possono essere:

- test psico-attitudinale
- prove di gruppo
- colloquio individuale

Al termine delle prove tecniche viene predisposta una scheda finale di valutazione e viene individuata la rosa dei candidati per il colloquio finale.

**ORDINE DEI CONSULENTI DEL LAVORO DELLA
PROVINCIA DI MACERATA
Via Ignazio Silone 37- 62100 Macerata
CF 8001035430439**

- Scelta del candidato

Il Presidente, attraverso l'effettuazione di colloqui, valuta la rosa di candidati, evidenziandone la rispondenza delle competenze possedute rispetto ai requisiti della posizione ricercata. Terminati i colloqui, si procede con la scelta del candidato.

Non appena viene individuata la persona da assumere, si procede con la comunicazione agli candidati dell'esito della selezione.

- Assunzione del candidato

L'assunzione avviene nel rispetto del Contratto Collettivo Nazionale di riferimento.

**ORDINE DEI CONSULENTI DEL LAVORO DELLA
PROVINCIA DI MACERATA
Via Ignazio Silone 37- 62100 Macerata
CF 8001035430439**

Allegato 3_ CRONOPROGRAMMA

Di seguito l'Ordine dei Consulenti del Lavoro della Provincia di Macerata riporta il cronoprogramma delle principali attività in conformità a quanto disposto dalle norme in materia di Anticorruzione e Trasparenza.

ATTIVITA'	SOGGETTO OBBLIGATO	TEMPI
Aggiornamento della sessione Amministrazione Trasparente nel sito istituzionale www.ordinedeiconsulentidellavoromacerata.it	RPCT	Nel corso dell'anno in conformità ai principi di legge.
Programmi di formazione in materia di trasparenza e anticorruzione	RPCT	Cadenza annuale
Attività di monitoraggio	RPCT	Trimestrale